IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 243 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì 5 Settembre 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La relazione Franchetti sulla Marina

Continuano i disastrosi effetti.

Non sono passati molti giorni che, in queste colonne, l'on. Santini segnalava la ordinazione di tre corazzate e di quattro incrociatori, per una somma complessiva di circa 180 milioni, che la Repubblica Argentina aveva dato all'industria tedesca, rompendo l'antica tradizione, per la quale quasi tutta la sua flotta era stata costruita in Italia; e ci tocca ora di registrare un'altra jattura di ordine morale, anche più grave, la quale viene a colpire direttamente la nostra marina militare e trae la sua origine da quella malaugurata relazione e soltanto da essa.

All'on. Giusso, il quale, nella discussione fattasene alla Camera, esprimeva il convincimento che « dalle censure della relazione l'industria italiana ne avrebbe tratto vantaggio e ad ogni modo ne guadagnerebbe la marina » ribatteva il deputato Santini: « no, ne perderà » e, purtroppo, i fatti, che si succedono, danno ragione al deputato di Roma, che sarebbe stato certamente lieto di essere da essi smentito.

Il signor Frederic Jane, noto autore dell'annuale *Fighting Ships*, in una sua recentissima pubblicazione, analizzando i fattori, che concorrono a determinare *l'attitudine a vincere*, esponeva a nostro riguardo un giudizio decisamente sfavorevole: « Lissa — concludeva parlando di noi — pose fine alla loro ultima guerra navale; e un'altra Lissa porrà probabilmente fine anche alla prossima. »

Il comandante Arcangeli, giustamente indignato del malevolo apprezzamento, con una lettera, resa di pubblica ragione nel periodico l'*Italia Navale*, protestava, come italiano e come ufficiale di marina, contro l'ingeneroso ed indelicato procedimento, « a cui i suoi connazionali non ci avevano abituati. »

La voce di protesta del comandante Arcangeli non cadde nel vuoto e provocò una risposta del signor Jane, che è prezzo dell'opera riprodurre testualmente:

« In merito alla lettera del capitano Arcangeli relativa alle mie osservazioni sulle *Heresies of Sea Power* io credo che egli non abbia completamente inteso il punto, che io mi provo di spiegare.

Il mio punto è che le bravura dell'equipaggio è per se stessa non sufficiente per la vittoria. A Lissa gli uomini più prodi furono l'equipaggio dell'affondato « Re d'Italia. » A Trafalgar la più bella figura fu il capitano Lucas della francese « Redoutable » e l'eroe della guerra russo-giapponese fu il capitano Wiren della nave russa « Bayan. »

E se io ho detto nel mio libro che « Lissa pose fine alla loro ultima guerra navale e un'altra Lissa porrà fine probabilmente anche alla prossima » io ho anche stabilito nello stesso paragrafo che « la percentuale del genio individuale è ancora in Italia forse più alta che ogni dove. »

La teoria del mio libro è che lo spirito della Marina è quello che va a fare l'attitudine a vincere (fitness to win).

In un paese, come l'Italia, dove le personali animosità sono sfogate senza ritegno, come accadde tempo fa con gli scandalosi attacchi contro uno dei suoi migliori ammiragli (che sebbene provati insussistenti ancora continuano) e *dove i sentimenti socialisti ed antimilitaristi non trovano freno*, quali speranze potrebbe avere una armata, se si trovasse contro una nazione, come il Giappone, il cui popolo è animato da sì fiero patriottismo da rendere la intera nazione come un sol uomo contro qual si voglia nemico?

E questo spirito io trovo che ha vinto tutte le guerre, che sempre si combatterono e senza il quale gli uomini capaci sono amareggiati in tempo di pace ed incontrano una inefficace morte in tempo di guerra ».

Federico T. Jane.

Ora l'on. Giusso, crede ancora oggi che la marina italiana abbia guadagnato nella pubblica estimazione dalle censure della relazione Franchetti?

È vero che le due Camere hanno fatto ragione della leggerezza, per non usare una parola più severa, con la quale quella relazione fu compilata, ma non pertanto l'eco dolorosa, che essa ebbe all'estero, permane e quotidianamente se ne raccolgono i frutti.

Ieri era l'industria italiana, che pagava le spese della malaugurata relazione coi i cento ottanta milioni di nuove costruzioni perduti a vantaggio della industria tedesca; oggi è il credito della stessa marina militare, che ne è diminuito e ce lo dicono non i nostri sistematici avversari, ma bensì coloro, che erano più specialmente usi in passato, per lunga tradizione, a giudicarlo ed a mantenerlo alto.

Ecco a quali disastrosi effetti ha condotto una campagna di denigrazione, fatta in odio ad un uomo ed una istituzione e non abbastanza energicamente combattuta da coloro, che avevano il dovere di difendere l'istituzione. L'uomo ha saputo difendersi da sè.

Varrà almeno l'esempio a correggerci per l'avvenire?

Lo voglia il cielo. Lo auguriamo, ma non ne abbiamo, purtroppo, la certezza.

Politica e diplomazia

(S) **Parigi, 4.** — Un dispaccio da Londra al *Matin* dice che il Presidente della Repubblica Fallières, non si recherà certamente per quest'anno in Inghilterra.

(S) **Bilbao, 4.** — Il Re Alfonso XIII ha preso parte alle regate sopra un *cutter*. La Regina vi ha assistito dal ponte dello *yacht* « Giralda. »

(S) **Pietroburgo, 4** — La Czarina Vedova è partita per la Danimarca col Granduca Michele Alexandrovich.

(S) **Vienna, 4** — Il Kedivè d'Egitto è giunto stasera a Kissingen.

L'Ufficio coloniale tedesco.

(S) **Berlino, 4.** — Il *Berliner Tageblatt* dice che le trattative con Bernhard-Dernburg sono riuscite e che egli è stato nominato direttore indipendente del Dipartimento delle Colonie al Ministero degli affari esteri.

Dernburg avrà il grado di Consigliere intimo ed il titolo di Eccellenza.

(Servizio speciale del " Pop Rom ,,).

Berlino, 4, ore 19,55. — L'esonero del Principe di Hohenlohe dalla direzione dell'Ufficio coloniale fu proposto all'Imperatore dal Cancelliere Principe di Bülow dietro iniziativa dello stesso Principe di Hohenlohe.

L'Imperatore vi acconsentì e regolò la questione della sua successione per parte del signor Bernard Dernburg interamente secondo le proposte del Cancelliere.

Il Principe di Bülow riparti per Norderney, dopo avere constatato di trovarsi in tutte le questioni pendenti in perfetto accordo col suo Sovrano.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Parigi, 5 ore 2.14. Dal Congresso dei Vescovi, malgrado il segreto tenuto scrupolosamente, sono trapelate notizie che ritengo esatte e che saranno pubblicate nei giornali di stamane.

Nella seduta antimeridiana vi fu una scaramuccia fra le diverse correnti rappresentate dalle tre sottocommissioni presiedute dai card. Lecot, Coullié e Richard.

Sulla questione delle sanzioni ecclesiastiche da adottarsi contro i cattolici recalcitranti circa le spese per il Culto, l'idea di negare la sepoltura, il matrimonio ed altri diritti, adottata già dal vescovo de La Rochelle, incontra molto favore ed è sostenuta da una forte minoranza: non è stato ancora nulla deciso in proposito.

Nella seduta del pomeriggio furono studiate le condizioni in cui potrebbe essere il culto senza la legge di separazione, specialmente riguardo alle spese necessarie al suo mantenimento.

I giornali di stamani inseriranno i principali commenti, dicendo che la tendenza al trovare un *modus vivendi* col Governo è evidente nel Congresso vescovile e può essere sintetizzata dalla ultima frase del telegramma a Pio X con le parole: « Soluzione opportuna ».

— Oggi la massima del termometro è salita a 34°. E' stato un caldo soffocante e si sono avuti cento casi d'insolazione, dei quali sette seguiti da morte.

I partigiani della teoria che il caldo influisce sui delitti hanno avuto oggi, piena ragione. Infatti si sono avuti undici drammi, così la giornata più calda dell'anno è stata pure quella più criminosa.

CHIESA E STATO IN FRANCIA

In attesa dell'assemblea dei vescovi.

Parigi, 4. — La Commissione dell'Episcopato ha fissato così il programma per l'assemblea plenaria dei Vescovi: Redazione di un Indirizzo al Papa, come risposta ufficiale all'Enciclica; determinazione delle condizioni per l'abolizione delle fabbricerie parrocchiali: designazione dell'organo che dovrà sostituirle: determinazione delle condizioni per l'abbandono delle chiese: organizzazione del culto nell'orbita della legge: organizzazione del bilancio religioso.

L'assemblea di ieri.

Parigi, 4. — L'assemblea plenaria dei Vescovi si è aperta stamane alle 10.20 nella sede dell'Arcivescovado.

Le deliberazioni sono assolutamente segrete.

L'accesso nel Palazzo arcivescovile è proibito ai giornalisti.

(S) **Parigi, 4.** — La prima seduta dell'assemblea plenaria dei Vescovi all'Arcivescovado è terminata alle 11,50.

Erano presenti 82 vescovi; mancavano quelli di Chambery, di Luçon e di Marsiglia.

Appena giunti all'Arcivescovado i prelati si recarono alla cappella, ove cantarono il « Veni Creator » e indi tennero la seduta.

Alla fine della riunione i vescovi inviarono al Papa un telegramma di devozione.

All'uscita dei vescovi assistevano pochi curiosi.

Non è stata fatta alcuna comunicazione alla stampa.

(S) **Parigi, 4.** La seconda seduta dell'Assemblea dei vescovi è cominciata alle 3.15 ed è terminata alle 5.30 pom.

Sono stati designati a segretari dell'Assemblea il Vescovo di Digione, Dadolle, ed il Vescovo di Vannes, Gouraud.

Vi assistevano 82 prelati. Domani arriverà anche il Vescovo di Amiens, mons. Dizien.

Nessuna comunicazione è stata fatta alla stampa.

L'uscita dei vescovi dall'Arcivescovado si è effettuata senza incidenti, alla presenza di un centinaio di curiosi.

Domattina alle 10 vi sarà un'altra seduta.

(S) **Parigi, 4.** La *Liberté* dice che il telegramma inviato al Papa dall'Assemblea dei vescovi fu redatto dal cardinale Lécot.

Parigi, 4. Un prelato ha detto ad un redattore del *Journal des Débats* che l'assemblea episcopale di stamani non aveva fatto che stabilire l'ordine dei lavori ed ha aggiunto che le ulteriori decisioni che l'assemblea prenderà saranno comunicate integralmente nel loro testo ai giornali perchè non si tratta più di questioni da definire tra il Papa e l'Episcopato, come nella prima assemblea, ma di istruzioni pratiche che richiedono pubblicità.

Pur tuttavia queste decisioni saranno prima comunicate al Papa e sottoposte alla sua approvazione e non saranno fatte conoscere al pubblico che tra una diecina di giorni perchè l'assemblea probabilmente protrarrà le sue discussioni fino a venerdì.

Il giornale afferma che una delle basi della discussione che s'inizia sarà il documento del Vescovo di La Rochelle, secondo il quale debbono essere esclusi dai sacramenti e dagli altri benefici del culto le persone, che non abbiano partecipato alla sottoscrizione per il culto.

I vescovi al Papa.

Parigi, 4. — Nel telegramma inviato al Pontefice dai vescovi, questi esprimono a Pio X la loro profonda riconoscenza per la direzione così illuminata che si degnò dar loro con l'Enciclica *Gravissimo Officii* e depongono ai suoi piedi l'omaggio della loro filiale obbedienza in cui vogliono coi loro preti e coi loro fedeli coraggiosamente perseverare, malgrado tutte le prove e tutti i pericoli.

I vescovi esprimono la speranza che la loro unione e i loro sforzi, aiutati dalla benedizione papale, li renderanno meritevoli della grazia di trovare le soluzioni opportune per la pace pubblica e la salute della Chiesa in Francia.

Il pensiero di un Vescovo.

(S) **Parigi, 4** — Il vescovo di Quimper, Dubillard, ha dichiarato ad un redattore della *Patrie* che, se i vescovi respingeranno le associazioni cultuali, conformemente alle intenzioni del Papa, non si mostreranno per questo più cattolici che francesi, ma agiranno semplicemente da delegati apostolici che vegliano sul dominio spirituale della Francia.

I vescovi in tal caso affermeranno arditamente che le chiese sono loro perchè furono da loro edificate, le difenderanno coi mezzi consentiti dalle leggi, non si lascieranno più ingannare da fallaci promesse e nei loro lavori avranno di mira più la perennità spirituale del culto che la sua vitalità materiale.

Sarà vero?

La *Patrie*, a malgrado delle smentite, conferma che or non è molto il Vaticano ricevette la visita di un personaggio inviato ufficiosamente dal Governo francese ad informarsi delle intenzioni papali nel caso che il Ministero Sarrien applicasse blandamente la legge di separazione.

L'inviato fu ricevuto da mons. Gaspari qualche giorno prima della recente Enciclica e redasse una Nota che spiegava la missione della quale era incaricato.

Questa Nota fu rimessa al cardinale Merry del Val, che probabilmente ne giudicò insufficiente il contenuto, dal momento che qualche giorno dopo l'Enciclica fu pubblicata.

La stampa cattolica.

(S) **Parigi, 4.** La *Croix*, relativamente alla assemblea dei Vescovi dice che le minaccie del Governo e gli inviti allo scisma falliranno pietosamente perchè tutto il popolo cattolico sta dietro ai Vescovi.

Qualche vile potrà bene indietreggiare e qualche intellettuale ritrarsi, ma la massa cattolica si stringerà intorno ai Vescovi, come i Vescovi si stringeranno intorno al Papa.

La simpatia dei cattolici italiani.

(S) **Parigi, 4.** Il cardinale Richard ha ricevuto nel pomeriggio il seguente telegramma: Associazioni cattoliche di Bergamo riunite intorno loro Vescovo per assemblea annuale inviano sentimenti viva simpatia cattolici francesi che dispongonsi insieme Episcopato soffrire combattere pei diritti libertà chiesa ammirando generosa unanime adesione decreti pontificali. Pregano Dio presenti disgrazie preparino presto nuove glorie nuovi trionfi per la Chiesa. Firmato: Medolago ».

Il cardinale Richard ha indirizzato al conte Medolago un telegramma di ringraziamento a nome dell'episcopato francese.

SPAGNA E VATICANO.

(S) **Parigi, 4.** — Al corrispondente del *Matin* il Ministro dei Culti spagnuolo, Romanones, ha dichiarato che è deciso non soltanto ad arrestare l'invasione del clero nella società civile, ma a continuare prontamente e fermamente la rivendicazione dei diritti dello Stato abbandonati alla Chiesa per debolezza del Governo.

Egli ha per la Santa Sede il più profondo rispetto: ma è deciso a risolvere il problema religioso con equità e con giustizia senza diminuire la libertà e i privilegi legittimi della Chiesa. Sosterrà le rivendicazioni civili, malgrado tutte le influenze. Lo Stato non sottometterà la sua sovranità a nessun patto.

Romanones ha dichiarato che i negoziati col Vaticano tenderanno a far sì che la Spagna non sia più un paese di eccezione fra gli Stati moderni.

E' urgente il bisogno di un rappresentante della Spagna presso il Vaticano: occorre un uomo di capacità e di tatto.

Il Governo mantiene il suo programma ed avrà una buona accoglienza nelle alte sfere; la sua opera sarà stabile ed anche un Ministero conservatore sarebbe costretto a mantenere tale programma.

L'industria tedesca nel 1906

Da uno scritto di A. Raffalovich, pubblicato nell'*Economiste*, rileviamo l'andamento dell'industria in Germania durante il primo semestre dell'anno corrente.

La prosecuzione dello slancio economico verificatosi negli ultimi mesi del 1905, dimostra come la causa non risieda soltanto, come si credeva, nell'entrata in vigore delle nuove tariffe doganali.

Facendo astrazione dalle cause e limitandosi alla semplice constatazione dei fenomeni in se stessi, si scorge che i bisogni di credito sono intensi. Nel 1905, il totale dei conti debitori nelle nove grandi Banche di Berlino, toccarono la cifra di 2,139 milioni, superiore di 387 milioni a quella del 1904, la quale a sua volta era superiore di 287 milioni a quella del 1903.

Un movimento analogo ha proseguito durante il primo semestre 1906 e lo dimostrano il bilancio della Banca di Germania, di cui alcuni capitoli hanno toccato somme non mai raggiunte prima, ed i proventi del bollo sugli effetti di commercio, che presentano un aumento di 325,000 marchi, ossia 121 0|0 pei primi 4 mesi dell'esercizio e di 840,000 marchi pei sette primi mesi del 1906.

Gli impegni degli istituti finanziari sono anche più considerevoli; l'industria e il commercio si trovano nella necessità di ricorrere ad essi sempre più, in seguito al rincarimento delle materie prime ed al rialzo dei diversi prodotti. Molti Stabilimenti industriali hanno preso a prestito denari per ingrandire i loro impianti e completare il macchinario, non occupandosi che più tardi di consolidare tali anticipi colla emissione d'azioni e d'obbligazioni.

Questo ingrandimento della capacità delle officine e delle miniere può sorpassare la potenzialità dei consumi quando gli affari rallenteranno. Credesi inoltre che parecchi stabilimenti procedano all'aumento delle loro forze produttive in vista della rinnovazione dei contratti sindacali piuttosto che per rispondere ad un vero e reale aumento di domande; lo fanno insomma per ottenere una maggiore partecipazione nei *cartells*.

Però non è men vero che i direttori e gli amministratori delle imprese industriali si trovano in presenza di una vera febbre.

Quando la reazione segui allo slancio del 1897-1899 avvenne un consolidamento di forze economiche, colla sparizione degli elementi più deboli. Nè bisogna dimenticare l'aumento continuo della popolazione che richiede maggiori alloggi, più nutrimento, più vestiario, maggiori mezzi di trasporto.

In periodi, come l'attuale, si può dire che ad una sovrabbondanza è succeduta una carestia di combustibili, e di minerali di ferro. Si è appreso nel maggio 1906 che il sindacato renano-vestfaliano di siderurgia aveva venduto tutto il suo prodotto fino alla fine dell'anno; i negozianti in metalli del Lussemburgo avevano importato 30 mila tonn. di ferro dall'Inghilterra, nella impossibilità di ottenerlo dalle officine tedesche.

I compratori sono impazienti e vorrebbero concludere contratti a lunga scadenza; mi i venditori sindacati, stanno sulla riserva, temendo di essere sorpresi da rialzi della materia prima. Le ordinazioni che il sindacato delle acciaierie ha ricevuto pel materiale ferroviario sorpassano tutte le previsioni.

La costruzione delle case assorbe sempre più quantità enormi di metalli lavorati.

I prezzi quindi rialzano.

La produzione dei combustibili durante il primo semestre è stata la seguente nell'ultimo quinquennio:

Migliaia di tonnellate

1° sem.	Carbone	Lignite	Coke	Mattonelle
1902	50.992	20,115	4.293	4.198
1903	55,409	21.440	5,344	4,848
1904	58,825	23,251	5.909	5.430
1905	56.030	24,944	6,554	6,077
1906	67.257	26,911	9,778	6,956

La produzione ha subito l'impulso della crescente domanda dell'industria; specie quella del coke è cresciuta di oltre il 30 0|0.

Durante l'intero anno 1905 la produzione del carbon fossile fu di 65,376,000 tonn.; nel 1° sem. 1906 è stata di 37,987,088 tonn. ossia 8,56 0|0 più che durante il periodo corrispondente dell'anno passato.

La produzione delle fonderie è stata la seguente pel 1° semestre di ciascuno degli anni indicati:

1901	tonn.	3,952.000	1904	tonn.	4.999.000
1902	»	4,012.000	1905	»	4,089.000
1903	»	4,935,000	1906	»	6,073,000

La diminuzione del 1905 fu causata dallo sciopero dei minatori della Ruhr.

Le officine sono in piena attività; quelle che fabbricano materie prime o di prima lavorazione non possono soddisfare alle domande.

Le commesse spedite dal sindacato degli acciai pel 1° sem. 1906 sono state superiori del 14 0|0 a quelle del 1905: 2.893.872 tonn. contro 2.533.400.

Anche più carica di ordinazioni è l'industria dei piccoli ferri: che si lagna del rialzo del combustibile, dei salari e della materia prima siderurgica.

L'industria elettrica continua a dare risultati soddisfacenti. Dal punto di vista tecnico si sono realizzati notevoli progressi che permettono di abbassare il costo dell'illuminazione.

Il trasporto della forza a distanza può farsi a centinaia di chilometri, senza spese eccessive.

L'Allgemeine Electricitats Gesell e la Siemens Schukertwerke sono state incaricate di applicare la trazione elettrica alla rete ferroviaria dello Stato ad Amburgo.

Società e capitali tedeschi sono impegnati in imprese elettriche importanti all'estero: in Svizzera per la galleria del Sempione, in Italia, in Spagna, nell'Argentina. I dividendi montano da 6 0|0 nel 1903 a 9 0|0 nel 1905.

Durante il 1° semestre di quest'anno, sono stati emessi per 1.810 milioni di marchi di valori indigeni sul mercato tedesco, dei quali 607 milioni di fondi di Stato, 635 milioni d'obbligazioni, 183 milioni d'azioni di banche e 385 milioni d'azioni industriali, e sono state fondate 108 Società per azioni con un capitale complessivo di 173 milioni di marchi, delle quali 20 di metallurgia e macchine con un capitale di 28 milioni; 11 di prodotti chimici con 6.780,000, 21 per costruzioni con 40 milioni, 12 d'intraprese minerarie ed alti forni con 53 milioni di marchi.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

Conflitti sanguinosi, rivolte ed arresti.

Kazan, 4. — Nel villaggio di Mamykow, distretto di Tschistopol, duecento contadini ubbriachi, guidati dal parroco e dal sagrestano, assalirono dieci agenti di polizia che si trovavano a tavola ad un albergo.

Gli agenti, dopo aver fatto ai contadini intimazioni di sciogliersi, spararono le rivoltelle, uccidendo il sagrestano ed un contadino e ferendo gravemente il prete.

I rivoltosi bruciarono case appartenenti al proprietario Sahula ed un deposito di vino e di prodotti rurali. La forza pubblica li disperse e ne arrestò 17.

(S) **Helsingfors, 4** — Due malfattori armati sono penetrati nella succursale della Banca Unione sulla piazza Hagnese ed hanno saccheggiato la Cassa, ove si trovava una sola cassiera, rubando 9000 marchi. Uno dei malfattori è stato arrestato.

L'inchiesta sulla parte presa dai finlandesi nella rivolta di Sveaborg e di Acheon constata che 150 finlandesi, sotto gli ordini di Rautel, che rimase ferito e fu arrestato, presero parte alla rivolta.

Settantanove imputati di rivolta, arrestati, sono stati imprigionati.

L'affare è stato sottoposto al tribunale di Abo.

E' giunto il generale Gutcharow, inviato dallo Czar a fare un'inchiesta sui disordini militari di Sveaborg.

Pietroburgo, 4. Parecchie migliaia di operai di Girandew scortavano la salme di un compagno ucciso dagli agenti di polizia, quando si udì un colpo di rivoltella.

Subito i Cosacchi hanno fatto fuoco, uccidendo una diecina di persone e ferendone venti.

Attentato ad un Governatore.

(S) **Pietroburgo, 4.** A Nikolajew due individui hanno tirato ieri colpi di rivoltella contro la carrozza ove si trovava il Governatore, generale Stoupine, colla moglie ed un figlio, senza colpire alcuno.

Sono stati arrestati i colpevoli.

Il programma del gruppo del lavoro

(S) **Pietroburgo, 4** — La *Gazzetta di Pietroburgo* pubblica una lettera, datata da Stoccolma, dell'ex-deputato Aladyne, *leader* del gruppo del lavoro alla Duma.

Aladyne dice che il popolo russo deve assolutamente provare al Governo che la disciolta Duma esprimeva veramente la volontà del popolo, esigendo la concessione della terra e la libertà: e perciò deve eleggere per la futura Duma soltanto uomini decisi a difendere a tutta oltranza le rivendicazioni formulate nell'Indirizzo della prima Duma.

Aladyne afferma che nella seconda Duma vi sarà un numero anche maggiore di deputati di Sinistra che in quella disciolta.

(S) **Pietroburgo, 4** — Si riunirà prossimamente in Finlandia un Congresso degli ex-deputati alla Duma del gruppo del lavoro per organizzare la prossima campagna elettorale per la nuova Duma.

Si dice che vi parteciperanno anche Aladin e Gilkne.

Consigli di guerra.

(S) **Pietroburgo, 4.** — Per ordine dello Czar i generali Stoessel e Fock ed il colonnello Reiss saranno deferiti ad un nuovo Consiglio di guerra per rispondere della resa di Port-Arthur.

Le autorità incaricate dell'interrogatorio preliminare di questi ufficiali decideranno se sia il caso di sospendere il procedimento contro di essi o di infliggere loro una pena disciplinare.

(S) **Pietroburgo, 4.** Il Consiglio di guerra di Riga ha terminato la revisione del processo contro i rivoluzionari.

Ventiquattro sono stati condannati ai lavori forzati a vita, due a quindici anni e due donne sono state assolte.

Un'organizzazione rivoluzionaria nell'esercito.

Odessa, 4. — Si dice che le autorità avrebbero scoperto la scorsa notte un'organizzazione militare terrorista, che avrebbe avuto lo scopo dello sterminio di tutti i superiori.

Si sarebbe trovata una voluminosa corrispondenza con altre organizzazioni rivoluzionarie.

Si afferma che quattordici ufficiali e un medico militare sono stati arrestati. Il medico sarebbe accusato di aver presieduto *meetings* segreti di soldati nell'edificio dell'intendenza.

Gli scioperanti del porto hanno ucciso l'ingegnere Gretchin, che accusavano di avere impedito un accordo coi padroni.

Riservisti che tumultuano.

(S) **Pietroburgo, 4.** — Stanotte trenta riservisti congedati, che viaggiavano sulla linea Nicola, essendo ubbriachi tumultuavano. Un prete che si trovava nel vagone volle rimproverarli.

I riservisti, furiosi, lo afferrarono, dicendo di volerlo impiccare. Malgrado le preghiere del prete, inginocchiato, stavano per effettuare la minaccia, quando il treno giunse alla stazione di Kolpino. Si potè allora liberare la vittima ed arrestare parecchi degli aggressori.

Il pastore Steinfeld, del distretto di Talsen, stette per subire la medesima sorte; non potè salvarsi che mercè la disperata resistenza, sparando colpi di rivoltella sugli aggressori.

Notizie varie.

(S) **Pietroburgo, 4.** — L'ispettore del carcere preventivo ha riconosciuto nell'autrice dell'assassinio del generale Minn una donna che aveva subìto tempo addietro la detenzione per motivi politici.

Si conferma che il generale Trepow lascierà il posto di comandante le residenze imperiali e partirà per l'estero a causa dell'*angina pectoris* di cui è malato.

Gli israeliti che non hanno diritto di soggiornare a Kiew saranno espulsi.

E' decisa la sostituzione del generale Skalon, Governatore di Varsavia.

(S) **Pietroburgo, 4.** L'agente di polizia che sparò una revolverata contro la porta dell'Ambasciata d'Italia fu destituito e condannato a tre mesi di carcere, cioè al massimo della pena.

La Giuria Internazionale dell'Esposizione.

La cerimonia inaugurale

Milano, 4 — Stamane, alle 10, sono stati ufficialmente inaugurati i lavori della Giuria internazionale dell'Esposizione, sotto la presidenza del Ministro dell'Agricoltura, on. Cocco-Ortu.

Il Ministro, ricevuto dal Comitato, è entrato nel salone dei festeggiamenti alle 10 precise, prendendo subito posto al banco presidenziale, con a destra il Sindaco Ponti ed a sinistra il Presidente dell'Esposizione, Mangili.

Allo stesso banco hanno preso posto i Commissari generali dei Governi esteri che partecipano all'Esposizione.

L'ampio salone era gremito di giurati. Mancano pochissimi dei novecento giurati che compongono i 60 gruppi ond'è formata la Giuria.

Ha parlato primo, in francese, il Presidente dell'Esposizione, senatore Mangili, salutando con rispettoso omaggio i convenuti, al giudizio dei quali il Comitato sottopone con grande deferenza l'opera sua.

Poi il Sindaco Ponti, ha portato ai presenti il saluto della città di Milano.

Il discorso del Sindaco.

Signori Giurati, La città di Milano, che con affetto materno vedeva sorgere e grandeggiare questa Mostra Internazionale, e partecipava ugualmente alle sue liete come alle sue avverse fortune, la città di Milano vi saluta oggi ospiti benvenuti, maestri preclari nelle più ardue e più diverse discipline, augusti rappresentanti della grande famiglia dei popoli, collaboratori preziosi pel compimento della sua impresa!

L'autorità e la competenza saranno vostra forza, la giustizia e la serenità vostra guida, il vantaggio comune vostra meta; e nel verdetto che sarà suggello ai vostri lavori, premio ambito alle più nobili emulazioni, si compendieranno in bell'armonia sagaci raffronti col passato, proficui insegnamenti pel presente, acuti presagi per l'avvenire.

Così, o signori, nell'adempiere il delicato ufficio che vi è stato commesso da un largo consenso di fiducia e di stima, voi non mancherete di mostrarvi pari al valore dei vostri nomi, alla fama dei paesi illustri e delle illustri regioni italiche, donde provenite.

E con tale augurio, che è anche certezza, giunga all'eminente rappresentante del Governo italiano, qui intervenuto, ed a voi tutti, il fervido omaggio di questa città, che è insieme novello attestato di simpatia ai forti suoi cooperatori esteri e nazionali, novella affermazione degli ideali di progresso e d'umana fratellanza, che hanno informato il civile suo ardimento, alto tributo di riconoscenza a coloro che dell'opera compiuta saranno giudici sapienti e cortesi.

Ha preso poi la parola il Presidente della Giuria, senatore Colombo, il quale si è dichiarato onorato di presiedere così eletta accolta di notabilità artistiche, economiche ed industriali, ha tracciato le grandi linee del compito della Giuria.

Tutti e tre gli oratori sono stati applauditissimi.

Ultimo ha parlato l'on. Ministro Cocco-Ortu, che fra la massima attenzione, spesso interrotto da applausi, ha pronunciato il seguente discorso, del quale ecco il sunto:

Il discorso dell'on. Cocco-Ortu

Le parole alte e degne, testè rivolteci, improntate a tanta benevolenza, vibrano ancora nell'animo mio, e meglio mi fanno ascrivere a fortuna ed onore l'invito, per il quale mi è dato di unire il saluto augurale mio e del Governo a quelli del Rappresentante la città che a buon diritto va altera della triplice corona dell'arte, del lavoro e del patriottismo del presidente della Giuria e del presidente del Comitato dell'Esposizione.

Il Comitato ordinatore può sentirsi orgoglioso dell'opera sua. I geniali ardimenti, la fede indomita della sua operosità, raccolsero meritato premio, che il desiderio avanza. E questa Esposizione prima modestamente ideata per festeggiare, dinanzi al superbo anfiteatro delle Alpi, la vittoria dell'uomo sulla forza della natura, ed il 3° valico aperto alle espansioni degli scambi verso i porti del Tirreno e dell'Adriatico, ha presentato agli sguardi dei visitatori ammirati, il grandioso spettacolo di un successo che segna un'orma potente nell'evoluzione perpetua e rapida del pensiero e del costume verso forme di civiltà più serene e più fulgide.

Tale evoluzione che, fra il tramonto e l'aurora di un secolo, ha conferito, a queste manifestazioni della eterna giovinezza del lavoro, forza, carattere e facoltà che rompono la cerchia degli interessi egoistici e le elevano alle più alte cime della idealità sociali!

E lo si vide a prova nell'ora sconfortata dall'incendio devastatore in cui ispirarono l'energia di opporre alla ribellione delle forze fisiche la vincitrice costanza latina.

E così risorsero i padiglioni ove splendevano superbamente e torneranno altre forti manifestazioni dell'arte decorativa: dimostrazione eloquente del grande valore che conferisce alle cose l'arte accoppiata all'industria; e così rivissero le forme elleniche del palazzo dell'architettura.

Nè poteva mancare questa rivelazione del genio della nazione che ha sempre portato l'impronta e avuto il conforto nel sentimento del bello, qui, ove l'universale Leonardo da Vinci, mentre fissava le norme dell'idraulica, e creava opere mirabili di pittura, non disdegnava di offrire la sua arte sovrana ai modesti disegnatori di arazzi.

L'Italia industriale non può dimenticare la perenne tradizione dei sommi maestri del Rinascimento che confortarono del sentimento del bello e con la leggiadria dell'arte tutte le consuetudini della vita e, come nella casa del ricco, deve e vuole sforzarsi a farne sentire gli effetti pure nella casa del povero.

L'educazione estetica non soltanto fa risplendere tra tutte le speculazioni del positivismo la luce dell'ideale, ma pure crea nuove fonti di lavoro e di benessere.

La missione civile di questa mirabile Esposizione era raccolta in tali nobili intendimenti, ed avrà la solenne consacrazione della riuscita nel giudizio per il quale siete qui convenuti e raccolti.

L'Italia è lieta di vedervi qui, poichè, o veniate dalle terre calde del Sole Levante, dalle ridenti spiaggie del Mediterraneo o dalle sacre foreste del Settentrione sa che è in voi tutti alta la concezione del dovere, radicato e profondo il sentimento della imparzialità e della giustizia e che tutti offrite eguale garanzia di competenza e di valore.

Se la Mostra è espressione della fratellanza del lavoro, la Giuria la cementerà dando la sintesi del valore economico, artistico, sociale dei lavoratori vigorosi e fortunati che le hanno affidato la prova migliore dei loro sforzi diuturni, dando la giusta classificazione dell'opera e della efficacia della cooperazione di ciascuno al risultato finale delle conquiste del lavoro.

L'on. Ministro, continuando, ricorda quanto si attende dallo studio della Giuria internazionale e spera che da essa uscirà una parola che giovi a dare nuovo vigore alle tendenze che esiste e si manifesta superiore ai pregiudizi egoistici verso il consorzio spirituale di solidarietà dei popoli.

« Questo appello d'idealità generosa — conclude egli — l'abbiamo veduto diffondersi e conquistare gli spiriti il giorno in cui con tanta unanimità di consenso i Governi ancora una volta qui rappresentati resero omaggio al geniale pensiero

dell'Istituto Internazionale di Agricoltura, ideato per avviare con spirito solidale l'arte dei campi agli scopi del benessere e della civiltà universale.

« In questi intenti, come nei vostri lavori, vi segue vigile il pensiero del Re, il più nobile rappresentante del Genio universale della Nazione, che in ogni opera di civiltà e di fratellanza vede i simboli della sua nuova missione.

« Con questa speranza e con questi auspici mi onoro di inaugurare in nome del Re i lavori delle Sezioni della Giuria Internazionale. (Applausi vivissimi e prolungati).

Prima che il Ministro lasci la sala e che l'adunanza inaugurale sia sciolta, il Segretario generale legge alcune comunicazioni relative all'ordine dei lavori.

Atti del Governo

La *Gazzetta Uff.* del 4 contiene:

Legge concernente l'approvazione della Convenzione per la creazione di un Istituto internazionale di agricoltura conchiusa fra l'Italia ed altri Stati il 7 giugno 1905.

RR. DD. concernenti: modificazione al ruolo degli inservienti straordinari nel Min. di Agr. Ind. e Comm. ed al ruolo organico del personale del Ministero delle Finanze; dichiarazione di monumento nazionale del tempio di Hera Licinia (Cotrone); nomina di un commissario per la riforma degli Istituti nautici e d'istruzione navale.

R. e R. D. che scioglie il Consiglio di Casamarciano (Caserta).

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. dell'Interno.

Monte pensione insegnanti elementari: Elenco degli assegni di riposo conferiti durante il 2. semestre 1905.

R. Marina — Il ten. di vasc. Domenico La Rana imbarca sulla r. nave *B. Brin.*

Il cap. medico Enrico Evangelista imbarca a Napoli sul piroscafo *Cretic* per New-York in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Arturo Drago imbarca a Genova sul *Re Umberto* pel Brasile in servizio di emig.

Il cap. medico Giovanni Del Re è sbarcato a New-York dal pir. *Gallia.*

Il ten. medico Raffaele Salutari imbarca a Genova sul pir. *Espagne* in servizio di emigrazione.

— *Concorso* - L'8 novembre p. v. avrà luogo presso la R. Accademia navale di Livorno, un concorso complementare per l'ammissione di 20 allievi alla 1ª classe.

Possono prenderví parte tutti i giovani nati nel 1887 e anni seguenti che all'inizio degli esami di concorso possederanno la licenza d'Istituto tecnico nella Sezione fisico-matematica, o la licenza liceale o dei Collegi militari e che soddisferanno alle altre condizioni ed alle prove prescritte per il concorso che ha avuto luogo nel decorso mese di agosto.

Domande coi relativi documenti al Comando dell'Accademia sino al 1° nov. pross. v.

Ministero Interno. — Sono nominati consiglieri di 4ª cl. i segretari di prefettura: di 1ª classe:

Cav. dott. Cesare Pasi (amm. cent.) — Palomba dott. Ant., Roma — Zanetti dott. Gius., Pavia — De Stefanis dott. Vittorio, Novara — Goffredo cav. dott. Alfredo (amm. cent.) — Ferraris dott. E. B., Bergamo — Calì dott. Alfis, Chieti — Cantore cav. dott. Samuele (amm. cent.) — Pignatelli march. di S. Marco Lacatola di Sebastiano (Ministero) — Calanna notaio dott. rag. Gaspare, Girgenti — Marchesani dott. Ulrico Potenza — Franchetti cav. uff. dott. Mariano (amm. cent.) — Malatesta dott. Luigi, Modena.

Sono traslocati i seguenti consiglieri e segretari di prefettura:

Pisani dott. Gius. da Messina a Fiorenzuola (ff. di sottoprefetto) — Severi cav. dott. Firmino da Fiorenzuola a Tolmezzo (ff. di comm. distrett.) — Ferrara cav. uff. dott. Alfredo a Caserta — Rizzo cav. d. Mario da Napoli a Vallo Lucania — Brogi d. Gino da Como a Varallo — Palumbo Cardella d. Ernesto da Girgenti a Sciacca — Scabelloni d. P. E. da Sciacca a Palermo — Macari avv. Cesare da Genova a Porto Maurizio — Traversi dott. Gius., da Campobasso a Campagna — Pietrogrande d. cav. Candido (cons. deleg.) a Girgenti — Podestà cav. d. Giulio (id.) da Siracusa a Cagliari — Laganà de Oleardi cav. dott. Gius. da Cagliari a Siracusa.

Medici provinciali. Sono nominati medici provinciali: Pica d. Giovanni — Simoncini d. G. B. — Frassi d. Alfredo — Manceri d. Francesco.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Torino, 5 ore 2 (per telefono). Si è scoperto un terribile delitto. In un fossato oltre la barriera Nizza, in un tratto di deserta campagna, rinvenivasi il cadavere della giovane Adelaide Montalto di a. 21, uccisa con colpi di pietra al capo. L'assassino è stato identificato in persona del bracciante carrettiere Sebastiano Curzio d'anni 26, pregiudicato in linea di furti.

Risultò che il Curzio aveva sedotta la ragazza, convivendo con lei qualche tempo. Dalla relazione nacque un bambino. Il Curzio maltrattava continuamente la sua compagna, obbligandola a fare mercimonio di se stessa e l'uccise.

Nell' Italia Centrale.

Rieti, 3. — Il Consiglio comunale è convocato il 6 settembre per discutere un lungo ed importante ordine del giorno, nel quale sono comprese le proposte relative alle nomine di alcuni insegnanti nelle scuole elementari urbane e rurali ed alla domanda dell'impresario Ricottilli per un corso di sei rappresentazioni con opere in musica.

— Un gruppo d'ingegneri percorre la valle del Farfa e del Turano onde compilare il progetto definitivo della ferrovia Rieti-Fara Sabina.

Sembra che una Società francese assumerà l'esecuzione e l'esercizio della linea.

Perugia, 4. — Stamane alle 5 si è suicidato nella propria abitazione, con un colpo di rivoltella al cuore Antonino Carlo Doneddu d'anni 36, figlio al comm. Raffaello Doneddu prefetto di Salerno.

La madre, disperata, accusò il cameriere Tassani di assassinio, che avrebbe commesso per vendicarsi di un colpo di bicchiere ricevuto precedentemente dall'Antonino.

Il Tassani venne arrestato, ma dopo un interrogatorio venne subito posto in libertà.

Nell' Italia Meridionale.

Capua, 4. — In questa regione regna una certa apprensione per l'agitazione che esiste tra i guardiani di bufali, i quali stanno organizzando lo sciopero che dovrebbe venire proclamato verso la metà del mese, cioè quando — finito per tutte le bufale il periodo del puerperio — ricomincia la fabbricazione dei latticini e gli animali hanno perciò maggior bisogno di custodia.

Tale minacciato sciopero allarma da un lato il commercio per la repentina cessazione di una delle nostre principali industrie; dall'altro allarma gli abitanti della regione per i pericoli a cui vanno incontro, trattandosi di oltre 300 individui, abituati a stare a cavallo dalla mattina alla sera, sotto tutte le intemperie, armati di fucile, per i quali la solidarietà del silenzio è legge.

Bari, 4, ore 23,15 — A Monopoli è scoppiata una fabbrica di fuochi artificiali, seppellendo cinque operai.

Di questi, quattro rimanevano feriti gravemente, l'altro, certo Dalo Domenico, diciottenne, è morto.

Nelle Isole.

I tramvieri di Palermo.

Palermo, 4, ore 16,10 — Stamane venne riattivato il servizio tramviario su due sole linee che sono sorvegliate da pattuglioni di bersaglieri e di cavalleria. Le vetture sono scortate da carabinieri.

Intanto gli scioperanti, riconoscendo di avere agito con troppa precipitazione, e sconfortati dal contegno ostile della cittadinanza, deliberarono di cessare lo sciopero.

Il servizio verrà ripreso stasera.

ARMI ED ARMATI

Roosevelt passa in rivista la flotta.

Oyster Bay, 4. — Il Presidente della Confederazione, Roosevelt, in presenza degli addetti navali esteri, ha passato ieri in rivista la più grande flotta degli Stati Uniti che sia mai esistita e che comprende 48 navi, con 1178 cannoni, 812 ufficiali e 15,235 marinai.

Roosevelt ha dato un pranzo ai comandanti delle navi ed ha assistito iersera all'illuminazione della flotta.

Incrociatore affondato.

Washington, 4. — Secondo un dispaccio da Anacortas al giornale *Ledger di Raconia*, l'incrociatore degli S. U. *Boston* sarebbe affondato urtando in una scogliera.

Nessuna notizia è giunta in proposito al Dipartimento della Marina.

Washington, 4. — Si conferma che l'incrociatore *Boston* è naufragato a causa della nebbia all'isola Orcas, Arcipelago di San Juan.

L'incrociatore sarebbe stato rimesso a galla. Si crede che non abbia alcun danno.

(S) **Victoria** (Colombia Britannica), 4. Un dispaccio ricevuto per telegrafo senza fili dal porto di Friday dice che l'incrociatore degli Stati Uniti *Boston* è naufragato all'isola San Juan, quasi allo stesso luogo ov naufragò la *Trickenham*. Il *Boston* è per metà affondato.

In Francia.

Gli ufficiali esteri alle manovre.

(S) **Compiegne**, 4. Gli ufficiali esteri sono soddisfattissimi dell'accoglienza loro fatta tanto dal mondo militare quanto da quello civile.

Essi hanno lasciato stamane il terreno subito dopo le manovre per venire a Compiegne ad assistere alle corse del pomeriggio.

Domani visiteranno il castello di Pierrefonds.

Misure igieniche.

(S) **Parigi**, 4. La *France Militaire* annunzia che a cagione del caldo eccezionale che vi è attualmente in Francia, il Ministro della guerra ha telegrafato ai comandanti di Corpo d'armata istruzioni che raccomandano di vigilare a che siano prese tutte le precauzioni per tutelare la salute dei soldati ed evitare incidenti.

Esposizioni e Congressi

Congresso di Laringologia, Otologia e Rinologia

Il 1° Congresso della Società Italiana di Laringologia, d'Otologia e di Rinologia, si terrà in Milano sotto la presidenza del prof. Vittorio Grazzi, il 17, 18 e 19 settembre.

I temi scelti per la discussione generale sono i seguenti:

Sui metodi clinici per l'esame del senso dell'equilibrio nelle affezioni auricolari. (Relatori: Nuvoli dott. Giuseppe, Ostino prof. Giovanni, Rugani dott. Luigi).

Corpi stranieri nella laringe, trachea e bronchi. (Relatori: De Carli dott. Deodato, Federici dott. Federico, Tanturri dott. Domenico).

Congresso degli impiegati

Milano, 4, ore 24 — Fu inaugurato oggi il quinto Congresso nazionale degli impiegati dei Comuni delle Provincie e delle Opere Pie.

Esso raccolse 1800 aderenti, dei quali circa la metà intervennero.

Ottantasette Associazioni e venticinque Riviste inviarono i loro rappresentanti.

L'assessore Gabba salutò i convenuti a nome della città.

Mariani, presidente della Commissione esecutiva, auspicò la concordia fra le opposte tendenze dei federalisti, facenti capo all'on. Ghigi, da una sventura domestica impedito d'intervenire, e gli unitaristi, aventi a capo Arturo Rcea di Polleuzo.

Si acclamò a presidente Mascheroni, segretario generale del Municipio di Milano.

A vicepresidente fu eletto Coeli, segretario generale del Municipio di Vicenza.

Merlo rappr. di Roma riferì intorno ad uno schema di statuto federale per l'organizzazione della classe.

La discussione fu resa vivace dall'annunzio del fermo proposito dell'on. Ghigi di lasciare la presidenza della Federazione.

Congresso coloniale

(S) **Marsiglia**, 4. Dopo la seduta inaugurale del Congresso coloniale nazionale i congressisti hanno visitato parecchi padiglioni nell'Esposizione coloniale.

SCOPERTE ARCHEOLOGICHE

Il Tempio del Sole in Egitto

Il Tempio del Sole, com'è noto, era segnalato nelle iscrizioni dell'età menfita, da un bizzarro geroglifico formato da una piramide tronca sormontata da un obelisco, e fu fondato da un re, e molti nobili si vantavano di esserne i sacerdoti.

Nel 1898 il sig. de Bissing fece intraprendere degli scavi, ai quali coadiuvarono i tedeschi Schaefer, Thiersch, Rubensohn e Borchardt, e si fecero tre campagne fino al 1909.

Ora il Borchardt ha pubblicato un volume in cui rende conto di quegli scavi e tratta delle questioni tecniche che sono sorte nel corso della esplorazione.

Il tempio d'Abusir consisteva in una corte rettangolare circondata da un muro di mattoni. La piramide copriva in parte la metà occidentale di quest'area non come una piramide classica del genere di quella di Girzeh, ma come un solido dalle pareti molto ravvicinate dalla perpendicolare e analoga a quella di Meidum. Essa misura circa 30 m. d'altezza su 40 di base, con tre faccie nude, senza ornati od aperture, mentre nella quarta vi è una porta che dà accesso alla scala conducente alla piattaforma, ove si ergeva l'obelisco per un'altezza di 36 m. La parte anteriore era divisa in camere ove si immagazzinavano le provvigioni e il materiale per il culto. Quasi a piedi della piramide vi era fissata al suolo una grande tavola di alabastro, sulla quale si ponevano le carni, i legumi, i liquidi che servivano ai sacrifici giornalieri.

Da questi pochi cenni si scorge come questo edifizio differisce da tutti gli altri consimili templi tebani. La *Ziggurat* caldea presenta alcune analogie, ma più ancora le moschee primitive.

Una rampa munita di due parapetti stabiliva la comunicazione con la città reale. Il Faraone poteva ad ogni momento passare dal suo palazzo al tempio. Il dio era — secondo le iscrizioni trovate — *Râ*, il sole vivente, l'antenato dei Sovrani dell'Egitto, il disco brillante che li raggiungeva dopo la loro morte. L'obelisco gli serviva di santuario e d'immagine. Esso è uno dei rari dei egiziani astratti, cioè che differiscono dai consueti esseri di carne, dai corpi d'uomini o di animali ed appartiene a quei vecchi culti dell'Egitto anteriore all'Egitto Faraonico, che sono mascherati ai nostri occhi dalle superfetazioni dei culti più affini che generarono da loro nel corso delle età.

Per esempio gli obelischi piantati avanti alle porte dei templi tebani esprimevano, fra le altre idee, i concetti della potenza generatrice e della fecondità che avevano appartenuto alle pietre di cui si componevano e anche queste possedevano quelle virtù per aver figurato il sole raggiante.

Quali legami annettevano gli antichi fra un blocco rozzo di pietra ed il globo di fuoco?

Lo si seppe in modo più preciso sotto la Vª Dinastia quando il re Naussirriya costruì il tempio d'Abusir. Poi i dogmi nuovi soffocarono e soppiantarono i vecchi.

Qual'era la natura speciale del Sole adorato nel tempio d'Abusir? Grazie alla scoperta fatta dal Borchardt lungo la facciata meridionale del tempio di piccoli muri curvi, innalzati e incrociati in senso contrario nei quali si scorge la forma d'una barca enorme lunga 30 m., si spiega che essa raffigura veramente la barca sulla quale Râ, navigando sul Nilo celeste, montava due volte nelle 24 ore; la mattina, uscendo dalla notte, egli viaggiava sulla Manazit, la sera si ritirava sulla Samaktit.

Da altri dati, che sarebbe troppo lungo riassumere, si è potuto stabilire che il tempio era particolarmente dedicato al Sole in tramonto.

Così il de Bissing e il Borchardt hanno portato un notevole contributo all'egittologia.

Scavi ad Argo

Si annunzia da Atene che l'archeologo Wilhelm Wolgraff, figlio dell'antico professore di epigrafia greca e latina all'Università di Bruxelles, ha fatto ad Argo interessanti scoperte.

Sulla collina Aspie egli ha messo in luce gli avanzi di una fortificazione che sembra appartenere all'epoca micenea.

Vi ha trovato una quantità di oggetti in ceramica, fra i quali un tipo di bucchero nero preistorico, la cui tecnica ricorda quello di Troia, con la differenza che il bucchero di Troia è fatto a mano, mentre in quello di Argo appare manifestamente l'impiego del tornio.

Il signor Wolgraff ha trovato anche frammenti di vasi dipinti di un bel nero, di un disegno assai sobrio, composto di linee geometriche.

Infine al basso della collina il Wolgraff ha scoperto alcune sepolture di capi micenei i quali facevano generalmente tagliare nella roccia le loro tombe, il tipo delle quali è identico a quello dell'epoca contemporanea di Micene: in esse vi erano vasi geometrici dipinti, gioielli d'oro, tavolette d'avorio e oggetti di pietra e di vetro.

Una città romana nel Principato di Galles.

A Caerwent, presso Newport, in Inghilterra, si stanno facendo degli scavi durante i quali si sono messi in luce gli avanzi di una delle città più importanti dei tempi romani, l'antica Sibura.

Le mura di cinta, dopo 1800 anni, sono là a dimostrare l'abilità della loro costruzione, con la loro forma d'angolo retto e lo sperone di 2 piedi e l'altezza da 20 a 30 piedi.

Sono stati scoperti i bastioni che servirono durante l'ultimo periodo dell'occupazione romana.

Gli scavi al lato nord della città hanno un interesse speciale; vi si vedono le piante delle case, dei bagni, degli edifici pubblici.

Il disegno delle case di Caerwent prova che esse sono del tipo di quelle a cortile differendo così da tutte le altre case scoperte nella Gran Brettagna: esse hanno cioè un cortile con le stanze allineate sui quattro lati.

Col grande materiale trovato in questi scavi si è formato un Museo che contiene una collezione superba di tegoli romani, una di vetri colorati, una di *fibulae* finamente lavorate, una di *armillae*, anelli, corniole intagliate, amuleti, spade, teste di lancie, martelli ecc., oltrechè una importante raccolta di vasi in perfetto stato di conservazione.

I lavori di scavo, momentaneamente ora sospesi, saranno quanto prima ripresi: la Commissione archeologica che vi presiede prepara una pubblicazione che certo avrà grande interesse.

SCIENZE E LETTERE.

I misteri della scienza.

Un aeroplano — cioè un aereostato più pesante dell'aria — si è elevato mediante un motore spinto dal telegrafo senza fili.

E' vero che non è salito molto in alto: due o tre metri soltanto; ma ha lasciato il suolo sollevato dalla forza invisibile delle onde hertziane, che trasmettono la forza come la parola attraverso lo spazio.

Questa prodigiosa scoperta è dovuta non già a un neofita, ma ad uno degli scienziati americani che hanno più contribuito a sviluppare le applicazioni della elettricità, il sig. Graham Bell, il cui telefono è universalmente noto.

Il suo aeroplano è stato esperimentato domenica scorsa a Brantford, nell'Ontario (Canadà) davanti ad una Commissione di scienziati, che sono stati profondamente interessati da una scoperta, che apre nuovi orizzonti alla scienza aereostatica.

Drammi di terra e di mare.

Esplosione a bordo d'un incrociatore.

(S) **Barrow**, 4. — Un'esplosione accidentale è avvenuta a bordo dell'incrociatore *Rurik*, in costruzione per la Russia. Quattro operai sono rimasti uccisi e otto feriti.

Inondazioni nelle Indie Inglesi.

(S) **Lahore**, 4. Si segnalano tremende inondazioni nel Behar. Il raccolto dell'indaco è distrutto; villaggi interi sono scomparsi.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — *La nostra giovinezza* di A. Capus, nuova per Genova, ha avuto un esito quasi identico a quello ottenuto in altre città italiane e cioè mediocre.

— Teresina Franchini, che cura amorevolmente suo marito, Mario Fumagalli, infermo a Constantine, scrive di aver subito per l'arte della recitazione una graduale evoluzione, subita in gran parte in grazia dell'esempio e del consiglio di Fumagalli. La giovane attrice scrive in proposito, ad un amico:

« .... Come attrice credo di essere molto cambiata. Vedo ora con occhio diverso, vedo più chiaro, e, me lo permetta, più bello ora e mi sento tanto piccola davanti a questa nuova visione. Studio molto e solo ora sento quanto è mai difficile avvicinarsi alla bellezza. Nel nuovo repertorio che sto ora studiando, reciterò molte parti, anche quelle che prima non amavo e ho rifiutato di fare! »

— La Compagnia Della Guardia, in occasione della commemorazione del secondo centenario della liberazione di Torino, ha riesumato un vecchio dramma che molti, ma molti anni addietro ha sollevato l'entusiasmo delle platee: il *Pietro Micca* di Domenico Lopez.

Il pubblico è accorso abbastanza numeroso al Vittorio Emanuele attratto anche dalla curiosità di vedere Andrea Maggi raffigurare la persona dell'eroe popolarissimo, e la signora Clara Della Guardia sostenere la parte di Lucia, la disgraziata moglie del soldato minatore.

Il dramma è parso vecchio, retorico, enfatico.

Ma il popolo torinese s'è commosso ed ha applaudito.

Lirica. — Un caso interessante sta per essere sottoposto alla Commissione degli autori di Parigi, a proposito della *Madame Butterfly* del maestro Puccini, una delle opere inscritte, per quest'anno, al programma dell'Opéra Comique.

Il maestro André Messager ritiene che fra la sua opera *Madame Chrysanthème* e *Madame Butterfly* vi sieno tali somiglianze — specialmente in un atto episodico scritto espressamente per l'opera del maestro Messager — che una perizia si impone.

La Commissione degli autori deciderà.

— Si è formata una nuova compagnia d'operette, ditta Lauri e Foffano, che ha cominciato con *La Cicala e la Formica* le sue rappresentazioni al Balbo di Torino.

Arte. — Ad Auronzo Cadore sono convenute le rappresentanze del concorso degli artisti di Roma, degli amici e della famiglia del compianto Vitalini, morto lo scorso anno in una disgraziata ascensione sulle Alpi. Ad Auronzo è stata posta una lapide commemorativa recante al di sopra il medaglione dell'estinto sormontato da una croce.

— I bozzetti presentati al concorso pel monumento a Verdi a Milano sono circa una sessantina. Saranno esposti sotto i portici del palazzo di Brera.

— E' stato approvato il progetto dell'ingegnere Lupati riguardante la cancellata della Basilica del Santo a Padova. Il lavoro probabilmente sarà eseguito dalla ditta Galtarossa.

— In seguito ad ulteriori scandagli fatti dal prof. Gius. Sordini sulla stabilità del Duomo di Spoleto, si può dire che se non vi è pericolo immediato di crollo, si possono nutrire delle serie apprensioni.

Le lesioni che si riscontrano sui fianchi sono dovute a cedimento del terreno.

Varie. — Reduce dall'America, dopo 23 anni di vita americana, carico d'onori e di trionfi, ha fatto ritorno a Palermo Gabriele Meli, pianista e compositore eletto, assai noto nell'America del Sud, dove è una delle personalità artistiche più simpatiche e ricercate.

— Una nuova sinfonia di Enrico XXIV principe di Reuss, la quinta di codesto musicista coronato fu eseguita testè in un concerto della Singakademie in Halle, sotto la direzione del professore Reubke. L'esito fu assai tiepido.

— Coi tipi di C. F. Kant in Lipsia fu pubblicata per la prima volta la *Fantasia in fa diesis minore* per pianoforte, opera giovanile di Riccardo Wagner.

Il manoscritto recava la data del 27 novembre 1831, allorchè il Wagner aveva poco più di 18 anni e sei mesi.

Quest'opera è una nuova prova di quanto già si sapeva, cioè il talento musicale di Wagner fu tutt'altro che precoce: è vero che in essa si ritrova già un certo valore drammatico, ma la tecnica pianistica è impacciata e l'ispirazione povera.

Del resto si sa pure che il Wagner col pianoforte non se la intese mai molto bene e per tutta la sua vita lo considerò come uno strumento docile, ch'egli faceva servire in un modo del tutto eterodosso alle *prime* prove delle sue ispirazioni melodrammatiche, ma niente più: ed anche da giovinetto, allorchè la sua passione pel teatro era già assai spiccata, egli aveva fatto continuamente la disperazione dei suoi maestri di pianoforte.

Foligno, 4 — Stanotte è giunto il m.° Mascagni, che stamane cominciò a dirigere le prove d'orchestra, manifestando la propria soddisfazione per il complesso artistico e l'affiatamento delle masse.

La prima rappresentazione resta fissata per l'8 corrente.

I funerali di Giuseppe Giacosa.

Torino, 4, ore 16,20. — Telefonano da Parella che i funerali di Giuseppe Giacosa riuscirono imponenti e, nella semplicità voluta dall'estinto, commoventissimi.

Il corteo, aperto dal clero, si formò poco dopo le 8. La cassa, ricoperta di fiori, era portata a spalle da quattro giovanotti del paese.

Reggevano i cordoni il comm. Candiani, in rappresentanza del Sindaco di Milano, il senatore Casana, Marco Praga, Calabresi, il sindaco di Parella e l'avv. Gavrotti rappresentante il sindaco di Ivrea.

Seguivano la salma il fratello dell'estinto Piero, le sorelle Teresa, Claudia ed Amalia, le figlie Bianca Buffini, Pierina Albertini e Paola Albertini, i generi avv. Luigi Albertini, direttore del *Corriere della Sera*, e avv. Alberto Albertini, redattore del *Corriere della Sera*, altri parenti: i deputati Pinchia e Pozzi: Giannino Antona-Traversi, Arrigo Boito, Ojetti, Barzini, numerosissimi altri letterati, giornalisti e artisti: il sottoprefetto di Ivrea e i sindaci dei paesi del mandamento.

Innumerevoli le corone, tra cui notavansi quelle del *Corriere della Sera*, della Società degli Autori, della Compagnia stabile di Roma, dei principali autori e artisti drammatici. Una, in splendide ninfee bianche, recava la dicitura: *La popolazione di Colleretto al suo caro Pin* ».

Dopo la messa nella chiesa, il parroco don Giuseppe Turino commemorò nobilmente il defunto, ricordandone l'altissimo ingegno e l'aurea bontà.

Dopo di che la bara venne tumulata nel sepolcreto di famiglia.

Livorno nel presente e nell'avvenire

Un rapporto del vice Console inglese a Livorno segnala al « Foreign Office » di Londra il movimento delle importazioni ed esportazioni di quel porto, nei riguardi specialmente del commercio inglese.

Il commercio livornese durante l'anno 1905 rappresenta un valore di sterline 3,470,959 all'importazione ed un valore di 2,195,326 sterline all'esportazione, con un movimento totale di sterline 5,665,285 superiore di 800,000 sterline alla media degli ultimi otto anni e di 1,565,000 al movimento del 1896.

Il commercio inglese figura in queste cifre per sterline 1,317,065 alle importazioni e st. 765,449 alle esportazioni, nella ragione quindi del 34 per cento del movimento complessivo.

Nel porto di Livorno entravano nel 1896 navi per un tonnellaggio di 1,577,023 tonnellate, mentre nel 1905 tale movimento era salito a tonnellate 2,307,520. Vi è quindi un aumento di 730,000 tonn. in nove anni.

Il movimento industriale di Livorno viene sviluppandosi rapidamente, ed infatti le condizioni locali sia in riguardo alle aree disponibili come al buon mercato della mano d'opera sono favorevoli.

Il rapporto quindi passa in rivista tutti i nuovi impianti industriali in corso di attuazione a Livorno e ne deduce che tale città diventerà fra breve un centro manifatturiero di primaria importanza.

Sports

Convegno ciclistico a Senigallia

Senigallia, 3 — Ieri ebbe luogo il convegno ciclistico con corse su strada.

Eccone il risultato:

Corsa del Miglio Marchigiano: 1° Ranieri di Rimini (coppa d'argento) — 2° Binda di Pesaro.

Corsa Senigallia (km. 3): 1° Negri Corradino — 2° Manfredi Elio — 3° Ripesi Natale, tutti di Senigallia.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Le sorelle Vidoni Elisabetta, Giuseppa in Santarelli ed Angelica, Santarelli Luigi ed i figli, partecipano col più profondo dolore, ai parenti ed amici, la morte del proprio fratello, cognato e zio:

Silvio Vidoni

Tenente nell'85° Regg. Fanteria in Novara, avvenuta ivi il 1° corrente alle ore 1, con i conforti religiosi.

UNA PRECE.

Novità, Varietà e Aneddoti.

I centenari in Irlanda.

Una statistica testè pubblicata mostra che durante l'anno scorso morivano nelle varie case di ricovero di Irlanda, 17 individui, che avevano raggiunto o sorpassato i 100 anni.

Di questi uno ne aveva 113, uno 109, due ne avevano 105, uno 104, tre 103, due 102, tre 101 e quattro 100.

Significato dei sogni.

Soprattutto per il passato, si attribuì una importanza straordinaria ai sogni, nei quali alcuni popoli antichi, soprattutto gli egiziani, ravvisarono qualche cosa di profetico. E' noto che essi solevano recarsi nel tempio di Iside, per pregare la benigna Dea di illuminarli con qualche sogno, che rivelasse il loro avvenire, oppure i mezzi da adoperare per guarire da qualche male incurabile, da cui fossero afflitti. Gli antichi re dell'Assiria spessissimo si lasciavano influenzare, nelle loro decisioni, dai sogni. Impegnavano la battaglia se avessero avuto qualche sogno lieto. Cercavano evitarla, se fosse stato fosco.

Anche nell'Antico Testamento sono menzionati molti sogni profetici, come emanazioni di una rivelazione diretta, come pure sogni allegorici: fra essi quelli che furono spiegati da Giuseppe e da Daniele. Gli antichi greci credettero che nei sogni si dovesse ravvisare qualche monito misterioso degli Dei oppure dei Demoni.

Nel Medioevo si credeva ancora che i sogni fossero profezie nel vero senso della parola. Ma soltanto il basso clero si occupava di studiarli e di interpretarli. La Chiesa non credette opportuno di interessarsene.

In questi ultimi tempi alcuni psicologi hanno espresso la loro opinione sull'intima natura dei sogni. Secondo Schuber, nello stato sognante l'anima si sprigiona dai ceppi corporei, e quindi si solleverebbe in una sfera più elevata. Sherner e Volkelt opinano che, durante il sogno, l'anima sprigioni forze speciali, che resterebbero latenti durante il giorno.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. Luigi Macchi, segretario dei Brevi Pontifici, mons. Giacomo Crouzet, vescovo titolare di Zefirio e vicario apostolico del Madagascar Meridionale, e mons. Agapito Augusto Fiorentini, vescovo titolare di Russadir e vicario apostolico dello Chan-si Settentrionale.

Il Capitolo generale dei Gesuiti. — Ieri, primo giorno di rigida clausura, i 65 Padri provinciali dell'Ordine, si sono riuniti in Capitolo alle ore 16 per assistere alla lettura della costituzione che deve regolare l'elezione del generale dell'Ordine e per prendere comunicazione del testamento lasciato dal defunto Padre Martin.

Quindi sono passati allo scrutinio della prima votazione per l'elezione del Padre generale.

La questione dei medicinali ai poveri — Dimostrammo già come la legge del febbraio 1904 per la somministrazione dei medicinali ai poveri venga a creare per la Congregazione di Carità uno stato di cose che non era previsto evidentemente dalla legge del 20 luglio 1890, quando, cioè, la somministrazione dei medicinali fu affidata alla Congregazione. Altro, infatti, è l'onere di un servizio facoltativo, che può essere contenuto entro determinato limite e ristretto esclusivamente a talune classi più bisognose, altro è l'onere d'un servizio che per legge diviene genericamente obbligatorio, per quanti si presume non abbiano mezzi di potervi provvedere direttamente.

E si comprende che la legge non abbia sottilizzato per i Comuni, ai quali dà il modo, trattandosi di una spesa obbligatoria, di potersene rivalere a carico dei contribuenti, o quanto meno su altre spese di carattere facoltativo: ma si può questo stesso onere estendere senza eccezione a quegli Istituti di beneficenza che per speciali disposizioni legislative, precedenti alla legge del febbraio 1904, provvedevano a questo servizio in luogo e vece delle Amministrazioni municipali, in base a rendite determinate ed a criteri più o meno facoltativi?

In questo secondo caso, infatti, viene a mancare il corrispettivo per i maggiori oneri derivanti dalla nuova legge: onde non apparisce fuor di luogo la riserva dell'art. 8, che esonera in questo caso appunto i Comuni dagli obblighi inerenti, soltanto *se* ed in *quanto* gli altri Enti, cui fu delegata tale funzione, siano tenuti a soddisfarvi.

Ma anche questa riserva non può applicarsi al Comune di Roma.

Il *se* ed in *quanto* dell'art. 8 della legge del febbraio 1904 ha un carattere generico: con della riserva si dice infatti semplicemente questo: che nei Comuni, dove istituti di beneficenza concorrano, entro determinati limiti, alla somministrazione dei medicinali ai poveri, le Amministrazioni municipali debbono far fronte alle eccedenze derivanti fra le nuove previsioni della legge e il precedente stato di fatto.

Questa disposizione però, se è applicabile a tutti i Municipi che, per la pubblica beneficenza, sono regolati dalla legge comune, non può essere applicata al Comune di Roma, che per tale riguardo si trova in una condizione eccezionale di fronte agli altri Comuni d'Italia.

Quello di Roma, infatti, è l'unico Comune del Regno al quale per legge speciale venne soppresso dal bilancio qualsiasi stanziamento per spese di beneficenza, quali che siano.

Non è quindi per lui questione di misura; è questione di principio; e poichè è fuor di questione che la somministrazione dei medicinali ai poveri rientra negli oneri di pubblica beneficenza affidati ai Comuni, è evidente, che il Municipio della capitale del Regno non può essere tenuto ad assumere, sia pure in parte soltanto, questo onere.

Ed ecco il problema: la Congregazione di Carità non crede — ed a ragione — dover provvedere ad un servizio di carattere obbligatorio, avendo il suo impegno per la legge 20 luglio 1890 limiti facoltativi, sulla base di una spesa annua di L. 63000; il Comune di Roma non può stanziare in bilancio per esplicita dichiarazione della legge suddetta, spese per pubblica beneficenza: chi deve dunque provvedere agli obblighi derivanti dalla legge del febbraio 1904 verso i poveri della capitale del Regno?

Non v'ha dubbio che l'uno e l'altro Ente, nei termini di legge hanno ragioni da far valere nella loro azione negativa; forse si potrà a buon diritto sostenere che la Congregazione di carità dedichi al servizio dei medicinali una quota parte delle maggiori rendite realizzate dal 1890 ad oggi; ma, all'infuori di questo, nessuno potrà chiedere alla Congregazione che prenda a suo carico un onere che da carattere facoltativo ha assunto un carattere obbligatorio; come nessuno può imporre al Comune di Roma alcuno stanziamento per spese di beneficenza, dalle quali fu esonerato senza eccezioni.

E' evidente quindi la necessità di regolare la cosa con un nuovo provvedimento legislativo. Ma come, e a carico di chi?

La Congregazione di carità non può assumere un onere indefinito. Data infatti la obbligatorietà delle somministrazioni, è evidente che queste aumenteranno costantemente coll'aumento della popolazione.

E' mai possibile ammettere che un Istituto che ha rendite fisse, suscettibili di limitati miglioramenti, possa, senza ulteriori corrispettivi, addossarsi un impegno, per il quale non può prevedere quali aggravi gli recherà l'avvenire? E d'altra parte è prudente che il Comune di Roma apra, per questo solo titolo, nuovamente nel proprio bilancio il capitolo della pubblica beneficenza?

Roma, come vedemmo, si trova in condizioni affatto eccezionali. Anche lo Stato ha dovuto riconoscere già che il servizio ospitaliero nella capitale del Regno ha un carattere di nazionalità che esorbita dalle competenze locali e ha sancito il principio che detto servizio debba andare a carico del proprio bilancio.

Se così è, dunque, non v'ha dubbio che il servizio delle somministrazioni dei medicinali ai poveri a domicilio, oltre i termini delle esigenze normali, ha in Roma più o meno questo carattere, e in ogni modo concorre a diminuire l'onere del servizio ospitaliero. E' logico quindi domandare che la prossima legge per la sistemazione del servizio degli ospedali provveda anche a questa ulteriore esigenza.

Non si tratta in fondo in fondo di un onere grave, si tratta soprattutto, per quanto si riferisce al Comune di Roma, di non vulnerare un principio, che molto saggiamente fu già ammesso dal Parlamento: l'esonero del Municipio dalle spese di beneficenza. E su questo è specialmente il caso di insistere, per risparmiare nell'avvenire nuove e dolorose sorprese.

R. Accademia di S. Cecilia. — Per l'anno scolastico 1906-1907 è aperto il concorso ai corsi principali pei seguenti posti:

Contrappunto e Armonia N. 8 - Fuga e Composizione 7 - Istrumentazione per banda 2 - Canto (alunni) 4 - Canto (alunne) 5 - Organo 2 - Arpa 3 - Pianoforte classi elementari e medie (alunni) 2 - Pianoforte id. (alunne) 3 - Violino (alunni) 3 - Id. (alunne) 2 - Viola 2 - Violoncello 4 - Contrabbasso 4 - Flauto 4 - Oboe 4 - Clarinetto 2 - Fagotto 4 - Corno 4 - Tromba e Trombone 4 - Canto gregoriano indeterminato - Recitazione indeterminata.

Le domande di ammissione in carta da L. 0.50 sono accettate fino al 15 ottobre p. v.

Gli alunni, che intendano iscriversi alle scuole di Armonia, Organo e Istrumentazione per banda, debbono subire un esame sui programmi speciali per ciò che riguarda i Corsi complementari. In caso di parità di merito sono ammessi i più giovani.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla Segreteria dalle ore 10 alle 12 di ogni giorno, eccetto i festivi.

„ La Riscossa Scolastica „ — Il giorno 7 p. v. uscirà in Roma un nuovo giornale scolastico intitolato *La Riscossa Scolastica*, messaggero bisettimanale illustrato della scuola e dei maestri. Direzione via Ennio Quirino Visconti 11. Abbonamenti: un anno L. 5,50; semestre L. 3; trimestre L. 1,75.

Per l'istruzione popolare gratuita. Questo Comitato benemerito che provvede con tanto zelo alla educazione ed all'istruzione dei ragazzi del popolo, farà eseguire domenica 9 corr. la prima gita agli allievi della sezione gratuita posta in via del Lavatore 28.

Meta della gita saranno Anzio e Nettuno.

Per prendere gli opportuni accordi i soci si riuniranno domani alle ore 15 in via dei Marchegiani 8, presso S. Salvatore in Lauro.

Società contro l'accattonaggio. — Nel bimestre del corrente anno la Società contro l'accattonaggio elargì i seguenti soccorsi:

Minestre N. 14,813 – Pane Kg. 3,930 – Oggetti di vestiario e calzatura N. 32 – Media giornaliera dei poveri soccorsi 170.

Alla Società stessa pervennero le seguenti oblazioni:

Dal sig. avv. Vincenzo Macherione L. 0,75 – Dalla Banca d'Italia L. 100 – Dalla Direzione generale ... L. 200 – Lasciate allo studio dell'avv. ... da persona che ha voluto mantenere l'incognito L. 88 – Da persona incognita in busta chiusa per posta L. 5.

La Società, mentre sentitamente ringrazia i generosi oblatori, confida nell'appoggio delle autorità, degli Enti morali e dei cittadini onde possa sempre più allargare l'opera umanitaria e civile cui mira il Sodalizio.

Concorso. — E' aperto un concorso per esami a 4 posti di volontario nel personale tecnico superiore delle Agenzie di coltivazione del tabacco.

Il termine per la presentazione delle domande scade il giorno 5 dicembre 1906.

Le domande in carta da bollo da L. 1 dovranno essere trasmesse direttamente al Ministero delle Finanze, Direzione Generale delle Privative, Divisione II.

All'esame di concorso saranno ammessi i giovani che presentino i seguenti documenti:

Fede di nascita, da cui risulti che l'aspirante ha non più di 30 anni compiuti di età:

Diploma di laurea delle scuole superiori di agricoltura conseguito dopo la licenza liceale o di istituto tecnico o diploma di ingegnere.

Gli esami avranno luogo in Roma presso la Direzione Generale delle Privative, nei giorni 9 e 10 gennaio 1906 per le prove scritte e nei giorni successivi per gli orali.

Questura. — Bollettino del Ministero dell'Interno: Sono stati encomiati i vice commissari ... Giuseppe e Furolo cav. Gioacchino. Da ... il delegato Rivalta Ernelito è stato traslocato in Roma.

Scioperi ed agitazioni. -- Lo sciopero dei metallurgici dello stabilimento Colombo continua ancora.

— I falegnami, mercè i buoni uffici del questore comm. Rinaldi, si sono nuovamente accordati con i proprietari ed hanno ripreso il lavoro. Speriamo che domani non lo abbandonino ancora.

— Gli stuccatori, una sessantina, continuano lo sciopero parziale contro quegli industriali che non hanno accettato la nuova tariffa per l'aumento del salario giornaliero e la diminuzione delle ore di lavoro.

— Questa mattina, nel teatro Cossa, alle ore 6,30 si riuniscono a comizio i contadini del suburbio di Roma. Hanno presentato, giorni sono, ai loro padroni una nuova tariffa, da noi pubblicata ieri, per un aumento di salario ed una diminuzione di orario.

— Ieri mattina una trentina di facchini della stazione di Termini, si sono recati alla questura centrale, e sono stati ricevuti dal vice-questore cav. Guida al quale hanno esposte le loro lagnanze contro il presidente della Cooperativa facchini, che ha escluso dalla Cooperativa stessa i facchini avventizi, i più pratici e i più adatti; inceppandone il lavoro con tutti i mezzi possibili.

Hanno quindi pregato il vice-Questore di occuparsi della loro situazione, e far sì, che, se nella Cooperativa si faranno dei vuoti, questi siano occupati da loro, piuttosto che da estranei.

Il cav. Guida si è interessato di loro ed ha promesso di fare il possibile acciocchè essi abbiano quel lavoro che permetta loro di vivere.

Sono da affittarsi 3 locali terreni ad uso bottega, uffici, ecc. in Via Mercede N. 9 prospicienti la Via Mercede.

Corsi estivi di ripetizione per le scuole Complementari, Tecniche e Normali presso la scuola *Giulia Bonacci Brunamonti*, 91, piazza Borghese. Insegnanti laureate nelle singole materie. Prezzi miti.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Amm. 12-86

Schiamazzi notturni. — Riceviamo e pubblichiamo:

Sig. Cronista,

A proposito della sua nota di cronaca circa gli schiamazzatori notturni, scritta per rilevare l'abilità e lo zelo col quale due agenti di P. S. l'altra notte, al Viale Manzoni, arrestarono due schiamazzatori, mi permetta farle rilevare la grande differenza fra gli agenti di lassù e quelli del Commissariato di Ponte, dove, in fatto di schiamazzi notturni, pare che la consegna delle guardie, malgrado il baccano indiavolato, sia sempre di russare e non occuparsene.

Non passa notte, specialmente nei giorni di sabato e domenica, senza l'immancabile concerto vocale, che quasi sempre finisce nel coro di una rissa, e per eseguire il quale uomini e donne si servono di un vocabolario innominabile.

E guai al disgraziato che osasse affacciarsi alla finestra per reclamare il diritto di dormire!

Perchè dunque il Commissariato di Ponte non provvede, assicurando ai galantuomini la quiete cui hanno diritto?

Nella fiducia che Ella vorrà dar posto a questa lettera che io scrivo a nome di molti abitanti di questo disgraziato quartiere, mi creda suo dev.mo

(segue la firma).

— Abbiamo pubblicato la lettera di questo signore non per notare la negligenza imputata al Commissariato di Ponte: ma per rilevare la necessità di provvedimenti che, creda il nostro assiduo, non dipendono soltanto dalla buona volontà di un Commissario dell'uno o dell'altro rione di Roma.

Non solamente a Ponte pullulano i disturbatori notturni e non soltanto gli agenti dell'Esquilino compiono il proprio dovere, rischiando molte volte qualche cosa più della quiete: occorrono altri provvedimenti e siamo certi non mancheranno di fare parte del programma di riforme che l'egregio questore, comm. Rinaldi, sta attuando con molta intelligenza e con lodevole attività.

I funerali del tenente suicida — Ieri, alle 17,30, la salma del tenente suicida Iommei Omero, dalla camera mortuaria del Celio, dopo la assoluzione impartita dal cappellano dell'ospedale, fu trasportata a Campo Verano.

Il feretro, dagli amici del Iommei, fu posto su un carro di 2ª classe, coperto di corone di fiori mandate dai genitori, dai parenti e dai commilitoni.

I cordoni del carro erano retti da ufficiali delle varie armi, avendone tutti i Corpi mandati due in rappresentanza.

Il corteo funebre era formato da mezza compagnia su due plotoni del 3° regg. bersaglieri e concerto del 2° regg. granatieri.

Seguivano il feretro i parenti dell'estinto, il tenente colonnello del 3° regg. bersaglieri, moltissimi ufficiali dello stesso reggimento e di altre armi.

Percorrendo via Celimontana ed i viali Manzoni e Principessa Margherita, il corteo si sciolse all'arco di S. Bibiana, ove la truppa presentò le armi al feretro, che, seguito dai parenti e dagli amici più intimi, proseguì per il cimitero.

Un rilevante furto di gioielli. — Giulio Frattini, uomo sui 45 anni, ab. colla famiglia in via Sediari 81, mediatore di gioie e di oggetti antichi, presentatosi giorni sono al laboratorio dell'orefice Cesare Simboletti, in via Bocca di Leone 34, gli parlò di una ordinazione avuta per l'acquisto di tre anelli montati a giorno, dei quali uno a *marquise* e due in istile antico da vescovo, con una piccola scatolina capace di contenere delle reliquie, per due paia di orecchini antichi, uno con brillanti, l'altro con rose e smeraldi: una collana stile serpentino tempestata con brillanti e zaffiri, ed un ferma cappelli con brillanti.

Il Simboletti possedeva gli oggetti richiestigli dal Frattini, ma ebbe da principio qualche scrupolo per consegnarglieli: siccome però aveva trattato altri affari col Frattini a lui noto da circa venti anni, e pure il giorno prima gli aveva consegnato dei gioielli da mostrare a certi clienti del Frattini che s'era affrettato a restituirglieli, cedette alle insistenze del mediatore e gli consegnò quanto chiedeva. Così il Frattini rilasciatagli una ricevuta se n'andò con le gioie.

Ma questa volta il sig. Simboletti dovette aspettare inutilmente la restituzione dei gioielli ed il prezzo equivalente.

Il Frattini non si fece più vedere nè al laboratorio del sig. Simboletti nè nella propria casa in via dei Sediari 81, dove fu ricercato invano.

Denunziata quindi la truffa al Commissariato di Campo Marzio sono state iniziate attive indagini per arrestare il Frattini, tutt'ora uccel di bosco.

Il danno subito dall'orefice è di circa cinque mila lire.

Il furto e le risse di piazza della Consolazione — L'altra sera Giaccaglia Alfredo di anni 20 circa, abitante in via Bucimazza 17 si recò come di consueto nell'osteria di Amati Giuseppe in piazza della Consolazione n. 37 per berne un bicchiere e fare una partita.

Durante il giuoco, però, alzatosi improvvisamente per un bisogno urgente salì sino al primo pianerottolo d'una scala interna, ma distratto com'egli è, anzichè infilare la porta della ritirata, entrò per quella dell'abitazione dell'oste e rubò una catena d'oro alla quale erano appese tre sterline, il tutto per un valore di circa 200 lire.

Ridiscese quindi tranquillamente e se ne andò subito col pretesto di avere lavoro per il giorno dopo.

Ma la mattina l'oste s'accorse del furto e ne chiese spiegazione alla sua domestica Felicetta Pesca di anni 22 la quale ricordò subito al padrone che il Giaccaglia — conosciuto da tutti per una volpe — la sera precedente era salito solo ed indisturbato per la scala dell'abitazione dell'Amati.

Sporta denuncia all'autorità di P. S. il Giaccaglia fu senz'altro arrestato come autore del furto. Senonchè, poco dopo avvenuto l'arresto del figlio, la madre sua Paris Santa di a. 50 ab. in via Bucimazza 17 si recò nell'osteria dell'Amati, affrontò la Pesca Felicetta, l'ingiuriò e la percosse, ritenendola causa dell'arresto del figlio ed avrebbe anche continuato nelle ingiurie e nelle percosse se la Felicetta non si fosse armata d'un coltello col quale ferì la Paris alla mano sinistra. Sedata la rissa dal padrone e da alcuni avventori, la Paris si recò alla Consolazione dove fu giudicata guaribile in 8 giorni e la Felicetta sperò di non essere più molestata. Ma la sua speranza doveva essere delusa.

Ieri sera infatti, alle ore 19,30, si recarono nuovamente nell'osteria dell'Amati la madre del Giaccaglia e la di lui amante Ermelinda Celani, di anni 20, che, forte dell'aiuto di altre tre o quattro donne insultarono ancora la disgraziata fantesca, la quale appena aperse bocca per replicare alle ingiurie che le erano rivolte, fu percossa alla testa con un mezzo litro dalla Celani Ermelinda. Furono quindi nuovamente divise e la Felicetta alla Consolazione fu giudicata guaribile, per le ferite, in 8 giorni.

Incerti della gelosia — Elvira Filippi, ieri mattina, sospettando della fedeltà del marito, lo seguì nascostamente mentre egli si recava ad aprire l'osteria di sua proprietà, posta in via Belsiana 73.

Ma il marito, Petroni Antonio, accortosene, fece entrare la moglie in negozio, e dopo una violenta scenata, la percosse brutalmente, finchè non gliela tolsero dalle mani.

La poveretta, a S. Giacomo, oltre alle ammaccature riportate in varie parti del corpo, fu medicata e giudicata guaribile in 8 giorni, anche per diverse contusioni.

Sulla via, com'è facile immaginare, s'era raccolta una folla discreta di passanti, che rivolsero al marito dei complimenti tutt'altro che lusinghieri.

Per la quiete pubblica — La scorsa notte all'una si presentarono a San Giacomo Oreste Leoni, stagnino, di anni 22, il venditore ambulante Ulderico Fumagalli, di anni 21 ed il muratore Alessandro Lanz, di anni 26, dichiarando che a mezzanotte, mentre passavano cantando in via dei Pianellari, erano stati fermati da un vicebrigadiere e da un milite dei carabinieri che dopo averli rimproverati pel contegno che tenevano, li avevano accompagnati nella caserma posta nel medesima via.

Quivi erano stati percossi, essi dissero, dai carabinieri stessi ed il Leoni ed il Fumagalli avevano riportato delle contusioni guaribili per il primo in cinque giorni e per il secondo in tre.

I carabinieri invece hanno dichiarato che, portati i tre schiamazzatori in caserma, dopo prese le loro generalità, li avevano rilasciati, senza usare contro di loro violenza alcuna, e che i tre amici, tutti avvinazzati, scendendo le scale della caserma, erano caduti, riportando così le contusioni che per mal animo avevano poi attribuite, ingiustamente e fantasticamente, ad opera dei carabinieri.

Anzi i carabinieri erano stati molto tolleranti con loro, poichè, perdonando molto al vino bevuto dagli arrestati, li avevano rimessi in libertà sebbene avessero tenuto un contegno niente affatto rispettoso ed educato.

Echi d'un incidente spiacevole. — Il signor Gaetano Vacloni, uno dei due borghesi che giorni sono questionarono con alcuni sottufficiali, desidera si sappia che la signora che era con lui nell'osteria Masci, non era sua moglie.

La morte del ferito a Jenne. — Ieri, alle 14, è morto all'ospedale di S. Antonio il possidente Giuseppe De Luca ferito gravemente a Jenne come ieri abbiamo stampato, dal contadino Celestino Malagoti.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Baruffe di donne. — Nell'osteria di Giuseppe Amati, in piazza della Consolazione 37, certa Santa Paris, cinquantenne, bisticciatasi per cosa da nulla, colla domestica Felicita Pesca, fu da questa ferita di coltello alla mano sinistra.

Alla Consolazione la Paris fu giudicata guaribile in 8 giorni.

Cani che mordono. — In via Riari, nello stabilimento Parisi, l'operaio Francesco Parisi fu morsicato alla gamba destra dal cane di guardia e riportò una ferita giudicata guaribile a S. Spirito in 10 giorni.

— Anche la fanciulla Velia Colabona fu morsicata da un cane in via degli Strengari. Alla Consolazione fu medicata e giudicata guaribile in 8 giorni.

Infortuni. Ieri mattina alle 8 nello stabil. Baldini in via delle Anime Sante, il lavorante Giovanni Valentini di a. 17 ab. in via degli Ernici 14, mentre lavorava presso una macchina lasciò andare la mano sinistra tra gli ingranaggi riportando l'asportazione completa del medio e diverse ferite alle altre dita.

Accompagnato al Policlinico dal capotecnico Lunghi Aristide fu giudicato guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

— Nella cava di pietra denominata *Cavallari* presso la stazione del Portonaccio, il manovale Umberto Proietti di a. 18, ab. in via San Quintino 18, ieri mentre lavorava fu investito da un masso cadutogli sulla schiena.

Riportò distrazione lombare sacrale e al Policlinico fu giudicato guaribile in 20 giorni.

— Antonio Fiorani, di a. 43, pontarolo, mentre lavorava, ieri, nel cantiere dell'impresa Tameo, fuori porta Portese, saddeglda un ponte, producendosi lesioni alla testa, giudicate guaribili alla Consolazione in 20 giorni.

Banda comunale. — Programma da eseguirsi in piazza Colonna questa sera dalle 20 1|2 alle 22 1|2:

1. Saint-Saëns « Pas Redoublé » — 2. Mercadante « La schiava saracena » sinfonia — 3. Bach « Abert » preludio e fuga con corale — 4. Puccini « La Bohème » fantasia — 5. Boccherini « Pastorale e Minuetto » — 6. Wagner « I maestri cantori » sinfonia.

MONTE DI PIETÀ

Giovedì 6 7.mbre 1906 – La 2ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro arretrati 1905.

Gli oggetti di biancheria e vestiario arretrati 1905.

La 2ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 22 gennaio 1906 fino alla polizza n. **15780.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 12 febbraio 1906 fino alla polizza n. **36600.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di oggi 5 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA

La Compagnia Gargano al " Nazionale „

La sera del 12 corrente si riapriranno i battenti di questo simpatico teatro con la eccellente Compagnia di operette diretta da Aristide Gargano, che si tratterrà a Roma per tutto l'ottobre.

Fanno parte di questa Compagnia la bravissima Giuseppina Bianco, la De Rubeis e oltre ad Aristide Gargano, che il nostro pubblico conosce ed apprezza giustamente da tempo, Antonio De Rubeis, Manfredo Mitelli e il buffo Edoardo Gargano.

Direttore d'orchestra è Alfredo Grandi.

Al già vasto repertorio che comprende tutte le migliori operette ed opere comiche già note, la Compagnia Gargano ha aggiunto ora le seguenti novità: *I Saturnali* di Lahôme – *Il lattoniere ungherese* di Léar – *Una cambiale d'amore* di Edgard Flarlont.

Adriano. — Ieri sera l'Adriano era come di consueto affollatissimo, perchè la brava Compagnia Campioni gode tutta la simpatia del nostro pubblico. Così il proverbio famoso di Ferdinando Martini *Chi sa il giuoco non l'insegni*, come la brillantissima commedia *Il medico delle signore* ebbero eccellente esecuzione e valsero ai principali interpreti molti e calorosi applausi.

Questa sera riposo e domani sera lo spettacolo sarà in onore della bravissima Lea Quintini con la *Dame de chez Maxime*.

Quirino. — Un'altra rappresentazione della *Geisha* ed un altro pienone con un successo clamoroso della fortunatissima operetta inglese e della ottima Compagnia Caleagno.

Dal principio alla fine il pubblico si divertì immensamente e gli applausi furono continui e fragorosi.

Le maggiori feste — come al solito — furono per la signora Linda Morosini e la signorina Vallico, due belle artiste dotate di voce eccellente e di grazia squisita: da loro si vollero i consueti *bis*, ormai popolarissimi.

Anche il Marrone, la Fontana, Orienti, il simpatico Pietromarchi, il De Falchi furono acclamatissimi.

Questa sera la *Geisha* si replica.

Giardino Margherita — Maria Campi, la stella di marca italiana, ha un grandioso successo per l'eleganza e per la fine interpretazione delle canzonette.

Essa è una delle migliori artiste e lo prova il favore che gode presso il pubblico. Il programma si completa coi Bigliani Esedra, con Margit Kokory, una ungherese danzatrice, con la francese Berha e con cinque canzonettiste minori. Ma Scognetti prepara delle grandi sorprese, complice la festa di Piedigrotta.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Quirino — " Geisha „ 21.

Giardino Margherita - Spettacolo variato di canto e musica. 21.30.

Cinematografo Moderno sotto i portici dell'Esedra delle Terme num. 6-66-67 — Baracca di Saltimbanchi — Una gita sulle Alpi — Spiaggia di Ladispoli — Scena comica.

Gran Salone Lumière, piazza del Gesù (Palazzo Altieri): Falso venditore di olio — Cavalieri, armi ed amori — Voce della coscienza — Scena comica.

Lux e. Umbra (Cinematografo Giardino), piazza S. Lorenzo in Lucina: Il furto d'un puro sangue — La delusione di una povera vedova — Scena comica.

Cinemateatro estivo al " foyer „ del Teatro Nazionale. — Programma completamente rinnovato. Le rappresentazioni cominciano alle 16.30.

Ultime Notizie

Ministero Interno.

Consigli comunali disciolti.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Ancona e di Monza e ne sono stati nominati regi commissari, rispettivamente, il cav. dott. Stefano Baratti, consigliere delegato di prefettura, ed il cav. dott. Bartolomeo Andreoli, consigliere di prefettura, ff. di sottoprefetto in Urbino.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Ittiri (Sassari) e ne è nominato r. commissario il dott. Gavino Mannuti, segretario di Prefettura.

Gli scioperi tramviari.

I telegrammi finora pervenuti al Ministero dicono che il servizio tramviario a Torino si è svolto, ieri, senza alcun incidente.

La Società Alta Italia esercisce, come negli scorsi giorni, tutta la rete; quella belga invece fa circolare, su sei reti, 62 vetture.

Le notizie, date dalla *Gazzetta del Popolo* circa incidenti che si sarebbero verificati, lunedì scorso, sono assolutamente erronee ed insussistenti.

Il servizio tramviario a Palermo è stato, ieri mattina, riattivato, col personale rimasto fedele alla Società esercente, nelle due linee principali. Le vetture sono tutte scortate dalla forza pubblica e le linee sono vigilate militarmente.

Ministero Esteri.

Ieri è partito per un breve congedo il senatore Malvano. Lo sostituisce in questo frattempo, il cav. Bollati, Ministro plenipotenziario ad Atene.

Nel Commissariato per l'emigrazione

Con decreto del ministro degli affari esteri in data 3 settembre corrente, è stato aperto un concorso al posto vacante di commissario dell'emigrazione.

Gli aspiranti a tale posto dovranno far pervenire la loro domanda documentata al Commissariato dell'emigrazione, non più tardi del 1° novembre venturo.

Alla domanda devono essere allegati, fra gli altri documenti, l'estratto di nascita dal quale risulti che il candidato abbia compiuto, alla data del 1° novembre detto, il trentesimo anno di età e non superato il cinquantesimo, una relazione sugli studi compiuti e la carriera percorsa, nonchè i titoli atti a comprovare l'idoneità al posto messo a concorso.

I titoli dei candidati saranno vagliati da una Commissione composta di cinque membri.

Ministero Tesoro.

Con decreto del Ministro del Tesoro sono stati concessi assegni ai seguenti veterani: 12 del 48 e 49 – 66 del 55 – 1080 del 59.

I proventi dell'Erario.

Principali entrate dell'esercizio 1906-907 confrontate con quelle dell'esercizio 1905-906.

TITOLI D'ENTRATA	Risultati a tutto agosto 1906 1906-07	Risultati a tutto agosto 1906 1905-06	Differenze
Tasse sugli affari	45,525,184	42,987,367	+2,537,817
Imp. fondi rustici	15,225,784	16,443,492	—1,217,708
Imposta fabbricati	15,408,221	15,415,335	— 7,114
Imp. sui redd. della R. M.	31,106,776	30,597,330	+ 509,446
Tasse di fabbricaz	21,329,080	21,028,182	+ 300,898
Dogane, diritti mar.	45,307,184	39,161,833	+6,145,351
Dazi int. consumo	12,034,663	12,149,161	— 114,498
Tabacchi	37,878,213	36,721,815	+1,156,398
Sali	12,555,960	12,448,803	+ 107,157
Lotto, tasse tomb.	13,912,423	11,669,726	+2,242,697
Totale	250,283,488	238,623,044	+11660444

Ministero Pubblica Istruzione.

Il IX Congresso storico.

Il prof. Gabotto, vice presidente della Società storica subalpina ha, in risposta ad un telegramma augurale del Ministro della Pubblica Istruzione inviato al Ministro onor. Rava questo dispaccio:

« Nono Congresso storico subalpino altamente apprezzando nobili parole V. E. rappresentata Congresso da Sottosegretario Facta e Prefetto Torino, saluta nome integro, intelligente forte Ministro Pubblica Istruzione Gabotto ».

Il prof. Benetti, direttore della R. Scuola degli Ingegneri di Bologna, delegato a rappresentare il Ministero della Pubblica Istruzione al Congresso dell'Associazione internazionale per il saggio di materiali da costruzione di Bruxelles telegrafa di aver presentati a S. M. il Re dei Belgi gli omaggi del Ministro e di aver ricevuto l'incarico di ringraziarlo con espressioni di ammirazione per l'Università di Bologna e per l'attività dimostrata dall'Italia all'Esposizione di Milano.

Ministero Poste e Telegrafi.

Con recente decreto reale è stata concessa la franchigia postale al R. Commissario Civile della Colonia del Benadir.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Telegrafano da Milano che l'on. Cocco-Ortu ha visitato ieri la Scuola d'agricoltura, ricevuto dalla direzione e dagli insegnanti, coi quali si è congratulato per il funzionamento dell'Istituto.

L'on. Cocco-Ortu visitò pure le Mostre agrarie e di piscicoltura dell'Esposizione e la Società Umanitaria.

Ministero Marina.

La Commissione per le gare di tiro che si inizieranno nel corrente mese sarà così composta: Contrammiraglio Vittorio Moreno, presidente - Capitani di vasc. Gregorio Ronca e Carlo Scotti, capitani di corv. Enrico Bonelli e Angelo Gabriele, tenenti di vasc. Pio Poma e Ferdinando Farina, membri.

I membri su nominati dovranno trovarsi a Taranto il 18 per presentarsi al presidente contramm. Moreno.

La r. nave carboniera « Bronte » ha completato il suo carico di 5600 tonnellate di carbone ed ha lasciato Cardiff per Livorno, ove farà esperimenti a carico completo, per recarsi quindi a Taranto a rifornirvi la squadra.

Una delle vittime dello scoppio di gas a bordo del « Bronte », l'allievo fuochista Beniamino Chiare di Napoli, è morto: l'altro, il marinaio Trecca di Lecce, è rimasto in condizioni discrete all'ospedale di Cardiff, ove è assistito con ogni cura.

La « Miseno » è partita da Porto Empedocle l'« Ercole » è partita da Trapani: la torp. « Pellicano » è partita da Suda; il rimorch. 22 è partito da Cagliari.

Augusta, 4. — Sono giunte le regie navi *Regina Margherita*, *Emanuele Filiberto* e *Saint Bon*.

(S) **Siracusa**, 4. Oggi sono approdate in questo porto le regie navi *Agordat*, *Garibaldi*, *Varese* e *Ferruccio*.

Movimento della navigazione.

Proveniente da Genova, lunedì è giunto a Buenos-Ayres, il *Ravenna* della Società « Italia ».

Il *Cordova* del *Lloyd* italiano, proveniente da Genova, è giunto a Barcellona domenica notte ed ha proseguito per Buenos-Ayres.

Proveniente da Genova, è giunto, domenica, a Marsiglia ed ha proseguito per gli scali dell'America Centrale, il *Venezuela*, della *Veloce*.

Proveniente dal Plata e dal Brasile, è passato domenica a Tangeri, diretto a Barcellona e Genova, il *Liguria* della N. G. I.

Proveniente da Genova domenica ha toccato Cadice, proseguendo per il Plata, l'*Umbria*, della N. G. I.

Informazioni estere.

Il Segretario di Stato Root al Cile.

(S) **Buenos-Ayres** 4 — Un dispaccio da Santiago de Cile dice che il Segretario di Stato degli Stati Uniti, Root, ha lasciato Santiago diretto a Valparaiso.

Inghilterra e Germania.

(S) **Londra**, 4. — Il *Daily Mail* ha da Berlino: Il Cancelliere dell'Impero, principe di Bulow, intervistato, ha affermato che le rivalità fra la Germania e l'Inghilterra sono esclusivamente commerciali. La Germania non ambisce affatto alla supremazia sui mari.

L'insurrezione a Cuba.

La Legazione della Repubblica di Cuba comunica all'*Agenzia Stefani* il seguente cablogramma ufficiale ricevuto ieri mattina dal suo Governo:

L'ordine pubblico e completa tranquillità regnano nelle provincie orientali di Santiago di Cuba e di Camagüey e nella provincia centrale di Matanzas.

Nella provincia centrale di Santa Clara gran numero dei ribelli sollevatisi abbandonano i campi e rientrano nella loro residenza abituale, sottoponendosi al decreto di amnistia del Presidente della Repubblica.

Nella provincia della capitale, L'Avana, la ribellione è dominata e quasi scomparsa.

Le forze del Governo inseguono energicamente ed attivamente i gruppi di ribelli in tutta la provincia occidentale di Pinar del Rio.

Il complotto anarchico di Marsiglia.

(S) **Marsiglia**, 4. — Il perito incaricato di esaminare la polvere sequestrata presso Cirillo ha concluso trattarsi di un esplosivo pericolosissimo.

Il giudice istruttore interrogherà oggi nuovamente Cirillo.

(S) **Marsiglia**, 4. — Il rapporto del perito chimico ha dichiarato che le palle di vetro sequestrate in casa del D'Angelo potevano essere utilizzate come bombe, che si sarebbero caricate con la polvere trovata in casa di Cirillo. L'istruttoria non stabilisce nondimeno alcuna prova di accordo fra Cirillo e il D'Angelo.

Marsiglia, 4. Il giudice istruttore De Possen ha oggi proceduto all'interrogatorio dell'anarchico Cirillo. L'interrogatorio ha versato sui rapporti di Cirillo con diverse persone ricercate dalla polizia.

Il giudice gli ha comunicato il resultato della perizia di Caillol de Poney che ha constatato che la polvere trovata presso Cirillo costituisce uno degli esplosivi più pericolosi.

Cirillo ha insistito nel dire che ignorava il contenuto del pacco sequestrato nel suo domicilio. Il giudice d'istruzione procederà domani al confronto dell'imputato con diversi testimoni e specialmente con l'ex-padrone di Cirillo e coi due italiani che gli offersero ospitalità quando giunse a Marsiglia.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 4 Settembre 1906

Mercato generalmente fermo con discreti affari.

Rendita 5 0|0 da 102.70 a 102.65 per contanti e da 102.82 1|2 per fine mese.

Rendita 3 1|2 0|0 102.10 cont.

Meridionali 811–812 – Banca d'Italia 1318–17 – Commerciale 940–41 – Credito 628 a 640 – Gas 1331 a 1334 – Omnibus 349 a 350 – Metallurgica 171–170 – Carburo 1293 a 1290 a 1297 a 1298 – Zuccheri 96,50 a 97 – Concimi 147,50 – Immobiliari 302 – Ferriere 306–305 – Kerka 504 a 506 a 504 – Soda 206 – Beni 283 1|2 – Imprese 126 – Antimonio 479 a 482 a 480 – – Azoto 493 a 495 – Piombino 290–89 1|2 — Ansaldo 435 a 437.

Cambi: Parigi 100,00 — Londra 25.18.

Cambio dazio doganale 5 Settemb. L. 100.00.

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (4) di L. 99,98.

Dal 3 a tutto il 9 settembre 1906 fino a L. 100 L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 4 Settembre 1906

N. B. I prezzi sono fine mese

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5 %	102 82	102 65	102 60	102 82
id. id. fine	— —	102 85	102 82	— —
id. 3 1/2 %	102 10	101 95	102 10	102 07
A. B. d'Italia	1318 —	1316 —	1317 —	1320 —
Commerc.	940 —	940 —	939 —	— —
Cred. Ital.	635 —	638 —	635 —	— —
B. Generale	— —	32 —	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	483 50	484 —	483 —	483 —
» Merid.	812 —	813 —	812 —	813 —
Ac. di Terni	2276 —	2270 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	471 50	473 —	— —	— —
Raffinerie	— —	470 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	355 50	—	— —
Meridionali	— —	361 50	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	515 —	— —	— —
» » 4	— —	501 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	515 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 03	100 03	100 02	100 05
Berlino id.	123 03	123 03	123 02	123 —
Londra id.	25 18	25 19	25 18	— —
Londra a 3 m	— —	— —	— —	25 18

Consolidati: Media Uff. del Regno 3 7.mbre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	102.64 76	100.64 76	101.04 11
4 % netto	102.48 33	100.48 33	101.77 68
3 1/2 netto	101.97 04	100,22 04	101.35 23
3 % lordo	73,70 69	72,50 69	72,67 76

BORSE ESTERE

Parigi, 4, 15,48	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	98 15 98 10	98 07	98 15
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	102 55
turca	97 70	97 70	97 77
spagnuola	97 30	97 30	97 32
russa nuova	— —	79 60	79 80
portoghese	— —	70 87	70 85
ungherese	— —	95 30	95 50
Egiziano 6 %	— —	106 60	106 70
Banca di Parigi	1555 —	1558 —	1557 —
Banca Ottomana	— —	647 —	648 —
Credito Fondiario	— —	686 —	685 —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	145 25	145 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	815 —	814 —
Cambi sull'Italia	— —	1/32 premio	3/32 premio
su Londra	— —	25 18	25 17 1/2
su Madrid	11 45	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 4. Calma	3	4
C. austr.	673 75	673 —
R. aust. oro	117 05	117 10
Id. carta	99 10	99 15
Ungh. 4.	94 70	94 70
» 3 1/2 %	84 40	84 40
N.ni oro	19 09	19 09
Lire ital.	95 30	95 35
C. Londra.	24 00	23 99

Londra, 4 Settembre	4 apertura	4 chiusura
Consol.	87 1/16	87 1/16
Italiana	101 1/2	101 1/2
Turca	97 1/8	97 1/8
Russo 5 %	— —	62 —
Spagna	96 1/8	96 1/8
Giappon.	89 3/4	89 7/8
Egiziano	104 3/4	104 3/4
Argento	31 1/4	31 3/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. . Ritirato

Berlino, 4, Calma	3	4
Ital. cont.	103 60	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	162 50	162 25
» Medit.	— —	97 75
Obbl. ferr.		
» 3 %	71 40	71 40
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 80	215 80
C. Italia	— —	81 20

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 1|2 0|0
Germania	5 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0

Dispacci speciali del " Popolo Romano „

Genova, 4, ore 15.15.

Rend. 5 %	102.80	Raffinerie	420.—	Elba	487.—
Id. 3 1/2 %	102.16	Ind. Zucc.	392.—	Savona	490.—
B. d'Italia	1316.50	Eridania	1476.—	Carburo	1297.—
Commerc.	941.—	Zucc. Naz.	260.—	Molini A. I.	338.—
Cred. Ital.	635.—	Id. Indig.	398.—	Semoleria	417.—
Bancaria	330.—	Id. Rom.	99.—	Kerka	505.—
B. Roma	114.—	Lebaudy	276.—	Imprese	125.—
Meridion.	812.—	Terni	2276.—	Armstrong	434.—
Mediterr.	484.—	Metallurg	168.—	Rapid	199.—
Navigazio.	471.—	Ferriere	305.—	Italia	279.—
Valsacco	—.—	Officine	—.—		

Parigi, 4 ore 14.13 — **Rendita italiana** 102,50 — **Meridionali** 808 — **Russo** 1906, 79,00 — **Turco** 97.70 — **Banca di Parigi** 1557 — **Rio** 1784 — **Saragozza** 421 — ***Extérieur*** 97.30.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

IL FIDANZATO DI REGINA

Nuovo Romanzo di PAOLO de GARROS

(Traduzione di A. D. V.)

PARTE QUARTA

IV.

— Ragione di più per affrontare la loro presenza. Questo è il caso, o mai di farlo ricredere sulla cattiva opinione che possono avere sul suo conto... poichè questa opinione di certo è ingiustificata.

— Ehm!... Le riputazioni invecchiate si rifanno difficilmente, cara signora... Sono passato sempre per un miscredente. È finita.

— Peraltro io tengo molto a che lei rimanga.

— Mi domanda una concessione ben dura, signora mia.

— Devo forse ricordarle l'esempio del signor Escarguel? Egli non ha temuto di ritornare dall'America, per distruggere le calunnie che, da tre anni, lo facevano passare agli occhi di tutti per l'ultimo miserabile.

— Oh! non v'è da fare un confronto, rispose Signoret, il signor Escarguel è un eroe, mentre io non sono che un pulcino bagnato, ad onta delle mie arie da Rodomonte.

E volgendosi ad Antonio che protestava:

— Permetta che mi congratuli anche della sua condotta coraggiosa... Eccola liberata da quell'odiosa accusa... le era ben dovuto un tal successo...

Escarguel fece un inchino sorridendo modestamente.

Intanto Regina, che era seduta a fianco della signora Servianne, bisbigliava al suo orecchio:

— Allora, è fissato... lei me lo promette?

— Sì, mia cara, te lo prometto... Vi avevo già pensato, ma esitavo, perchè bisogna bene che i cattivi siano puniti, non è vero?... Adesso la tua preghiera mi decide, e farò tutto ciò che potrò...

— Che state complottando laggiù, tutt'e due? domandò Patrizio.

— Nulla di grave: Regina mi confidava che il signor Escarguel e lei sarebbero felici se intercedessi in favore di Martino Delattre. Ed ho risposto che sarebbe stato un dovere e un piacere per me il soddisfare il loro desiderio.

— Bravi! queste lotte generose mi piacciono, concluse Signoret. Esse sono sempre feconde di risultati felici.

Pochi minuti dopo, Elena, Regina e Antonio si congedarono.

Nell'abbracciare la figlioccia, la vecchia signora non potè che sussurrarle queste parole in segno d'addio:

— Adesso, che conosco il tuo fidanzato, mi congratulo doppiamente per la tua scelta, poichè son certa che sarai felice...

V.

Il signor de Signoret aveva dunque acconsentito ad affrontare gli sguardi delle signore Morès. E mentre si svolgeva il suo processo, l'aspettativa al castello diventava sempre più gradita, prova che le signore avevano bandito facilmente le loro opinioni riguardo all'ex-piantatore.

.... Adesso era un andirivieni continuo fra la fattoria e il castello. Carlotta e Regina avevano stretto amicizia e non si lasciavano più.

Escarguel, libero dal servizio militare, veniva anch'egli più spesso che poteva. E fra le signore e lui, la conversazione si aggirava su Maurizio, il povero Maurizio lasciato solo laggiù « tanto afflitto » diceva Carlotta con viso triste.

La signora Maillard, che seguiva con passione tutt'i discorsi che riguardavano suo figlio, e che spiava i minimi atti della signorina Morès, si lasciava cullare da sogni stravaganti: « Forse Maurizio aveva fatto impressione su quella deliziosa ragazza... Forse anche per lui la felicità non era impossibile?... »

.... Per una delicata attenzione Escarguel e Regina avevano stabilito di non parlare del matrimonio, prima della comparizione di Delattre davanti al giurì che doveva aver luogo nel mese di maggio.

A che scopo affrettarsi, poichè era certo, adesso, che si sarebbero appartenuti?

Dal giorno in cui Regina vide assicurata la sua felicità, non pensò che a quelli che l'attorniavano. Prima sua cura fu di cercare di attuare un progetto che le stava in mente, dacchè conosceva la signorina Morès, consistente nel darla in moglie a suo cugino.

Sapeva che Maurizio aveva una gran tendenza per Carlotta, ma questo non bastava per « fare » un matrimonio, ci voleva l'affetto scambievole.

Cominciò dunque a studiare seriamente Carlotta, e dopo qualche giorno, acquistò la certezza che l'amica aveva lasciato alle Bergeries una piccola parte del suo cuore.

Era molto, ma non bastava.

Adesso bisognava sapere se i genitori avrebbero considerato quella unione come ben assortita materialmente e dal punto di vista delle convenienze sociali.

Convinta della sua incompetenza a tal riguardo, ella disse fra sè: « Voglio confidare tutto ciò alla matrina, che certo se ne intende ».

— E se ne andò a spiegare alla signora de Servianne le difficoltà della sua intrapresa.

— Ah! Ah! rispose la vecchia signora, la signorina non è ancora maritata e già vuol occuparsi di maritar gli altri.

— Mi pare, matrina, che sarebbe una coppiettina così graziosa, senza contare poi, che, in tal modo, sarebbero esauditi i voti della zia Elena.

La signora de Servianne riflettè un momento.

— Ascolta, disse poscia, anche io ho pensato a questo matrimonio e ne ho anche parlato... Ebbene, la signora Morès sa che tuo cugino piace molto a sua figlia, sarebbe disposta ad accogliere il signor Maillard, ma la questione danaro la fa esitare... Non basta amare per vivere... E Maurizio non ha nulla...

— Non c'è modo di rimediare a questo?

— Finora non ho trovato proprio nulla... Cercherò ancora... Conta pure su me per accomodare la faccenda, se è possibile.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia .... Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia .... Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI *Necrologi* in 2.a pagina: prezzo speciale - mono... secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* (ossia 3.a pag.) cent. 80. *4.a pagina*: cent. 50 - *Economici*: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi.
Le inserzioni della **LOMBARDIA** si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieght in *Milano*, Gall. V. E. 28

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 5 7.mbre 1906 - S. Lorenzo Giustiniani
Leva il Sole alle ore 5.40 m. - Tramonta alle 6.37 s.
Leva la Luna alle ore 8.12 s. - Tramonta alle 7.55 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 4 Settembre 1906 — alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	5.0	sereno	Nizza	23.2	sereno
Amburgo	17.8	sereno	Zurigo	15.2	sereno
Vienna	14.6	nebbioso	Costantin.li	22.2	1|4 coper.
Madrid	—	—	Malta	23.4	sereno
Parigi	11.2	sereno	Atene	—	—

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	22.3	sereno	calmo	27.4	20.6
Torino	20.2	sereno	—	30.9	19.7
Milano	20.8	1|2 coperto	—	31.6	18.5
Venezia	22.9	nebbioso	calmo	29.9	18.3
Bologna	22.1	sereno	—	28.2	20.8
Ravenna	17.7	sereno	—	26.5	15.0
Ancona	24.5	sereno	calmo	28.0	19.0
Firenze	17.6	sereno	—	31.8	13.3
ROMA	18.0	1|4 coperto	—	30.5	16.9
Bari	20.6	1|4 coperto	calmo	25.1	16.7
Napoli	21.7	nebbioso	calmo	28.5	19.9
Caggiano	20.5	sereno	—	25.8	12.6
Tiriolo	15.2	1|4 coperto	—	21.6	12.4
Palermo	19.8	sereno	calmo	23.4	15.7
Cagliari	22.8	sereno	legg. mosso	28.9	20.6
Messina	19.5	sereno	legg. mosso	28.0	14.9

Probabilità: cielo quasi ovunque sereno; venti deboli in prevalenza settentrionali.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 764.1. Termometro centig. **massima 31.0 minima 16.9.**
Umidità relativa 28 assoluta 8.92. Vento a mezzodì W.
Stato del cielo: sereno.

Sciarada.

A povera ragazza e l'*altro* ed il *primiero*
Ricco signore offerse: essa rispose *terzo*.
Chi saprà dir la causa di questo strano *intiero*?

Spiegazione del precedente passatempo:
SOTTOLINEARE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 1. SETTEMBRE 1906.

Rasa Modesto maestro di musica, con Ciavarri Anna
Miacci Giuseppe mattonatore, con Sebastiani Anna
Angelici Pietro calzolaio, con Mancini Giulia
Toscani Aristide impiegato, con Teatini Elena
Pazi Leonida impiegato, con Kirieleison Ermelinda
Sbardelli Gualtiero tipografo, con Betti Ida
Fraternali Abramo panettiere, con Tempesta Paolina
Betti Enrico [illegible], con Alfonsi Giuseppa
Luccichini Alfredo tramviere, con Bisci Giulia
Cappelli Antonio stalliere, con Falcone Maria
Caldera cocchiere, con Proietti Regina

MATRIMONI del 3 SETTEMBRE 1906.

Guastoli Romeo agricoltore, con Baffoni Maria
Annibali Cesare stuccatore, con Belluccini Ida
Levera Guido impiegato, con De Montel Carolina
Marinelli Antonio manuale, con Rinaldi Annunziata
Iacucci Vittorio stagnaio, con Lucchetti Paolina
Ghinelli Venanzio gassista, con Mastropietro Maria
Costantini Sebastiano fornaio, con Dionisi Rosa
Catelli Oreste negoziante, con Cerai Ida
Bollanti Pietro stuccatore, con Castiglia Elisabetta
Pettinari Amedeo stagnaio, con Conforti Augusta
De Angelis Filippo custode scuole, con Tomassetti Rinaldina
Corradetti Serafino inserviente, con Marocchini Geronima
Valerio Cesidio calzolaio, con Pestelli Palma
Marzi Enrico meccanico, con Piroli Carlotta
Croce Romolo carrettiere, con Artemisia Agostina
Fanelia Giuseppe sarto, con Vescarelli Maria

MATRIMONI del 2 SETTEMBRE 1906.

Liberati Benedetto carrettiere, con Bonacquisto Filomena
Guanciali Umberto sarto, con Principi Luigia
De Cola Ernesto barbiere, con Cornacchia Ottimia
Berni Romolo agente postale, con Geralico Adelaide
Pinella Antonio impiegato, con Barera Emilia
Fedeli Carmine vaccaio, con Morgante Giulia
Agostini Antonio barbiere, con Travitali Lucia
Fabrizzi Romolo ferroviere, con De Camillo Antonia
Ardolino Virginio tipografo, con Guanciarossa Augusta
Martini Riccardo parrucchiere, con Brazaglia Angela
Catena Rinaldo negoziante, con Visconti Elvira
Franceschini Mariano macellaio, con Balloni Giuseppa
Silani Pietro muratore, con Marziali Antonia
Badaracco Francesco vetturino, con Carmignani Rosa
Camillo Vincenzo barbiere, con Ferraccioni Annunziata
Sanchini Vincenzo, con Caldarelli Clelia
Ricci Ezio brigadiere RR. CC., con Bargilli Clelia
Stacchi Gustavo, con Alessi Fortunata

Nati e morti denunziati il 2 settembre 1906.
Nati 39 compresi 4 nati morti
Morti 14 dei quali 7 sotto i 7 anni

Morti

Perini Erminia fu Giulio, Roma, 51, nubile
Clapas Caterina fu Giuseppe, 83, ved.
Fabbri Domenica fu Antonio, Palazzolo, 74, ved. Borgia
Concetti Lorenzo fu Nicola, Roma, 66, ved.
Sforza Pietro di Augusto, Roma, 11
Zoccolanti Donata fu Luigi, Penne, 60
Banchelli Cleonice fu Filippo, Roma, 71, ved. Longo

Aste, Appalti e Concorsi.

Concorso per titoli al posto di direttore della Cassa Provinciale di credito agrario per la Basilicata, con sede in Potenza. Stipendio annuo L. 6000 sotto ritenuta ricchezza mobile. Domande al Ministero d'agricoltura (Ispettorato del credito e previdenza) entro il 15 ottobre 1906.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
arte delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Beger-Wiz

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,—	8,10	13,30	15,40	19,	21,5
Pisa	8,—	8,30	14,40	20,40	21,10		
Torino	8,	8,30	14,40	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8,	8,30	14,40	20,40	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		12,	17,50	22,20		
Firenze-Milano		9,	9,15	14,30		22,50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7,30		11,50		17,	20,	
Tivoli	7,30	9,40		11,50	17,	20,	
Civitavecchia	5,30				18,20		
Frascati	6,18	9,5	11,35	15,—	17,20	19,25	
Velletri-Terracina	5,55			17,4			
Velletri	5,55	11,35	17,4		20,20		
Ronciglione-Viterbo	6,20		9,—	15,50	18,55		
Fiumicino	5,44	8,33	16,00				
Mandela-Subiaco	7,30		17.				
Firenze	16,30 Treno di lusso in partenza il martedì, giovedì e sabato.						

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,10	9,	12,50	14,18	17,55	20,5	23,40
Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30	22,10	23,35
Torino	7,40	9,40		10,10	16,30	22,10	23,35
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30	22,10	23,33
Ancona-Foligno	7.		11,40	14,50		21,15	
Milano-Firenze	7,30	13.—		19,20			22,35
Grosseto	8,55						
Avezzano-Tivoli		9.55	15,30		20,47		
Tivoli	8,5	9.55	15,30	17,30		20,47	
Civitavecchia						19,30	
Frascati	6,49	8,39	10,59	13,52	17,40	21,20	22,40
Terracina-Velletri		10.—			20,55		
Velletri	8.10	10.—	15,40	20,55			
Viterbo-Ronciglione	8.48	12,13	15,42	22,27			
Fiumicino	8 55			16.30	20,50		
Subiaco-Mandela	9,55				20,47		
Firenze	17.40. Treno di lusso in arrivo il lunedì, mercoledì e venerdì.						

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma:
Ore 6.37 — 9.27 — 15.30 — 18.10
Marino-Albano — Partenze da Roma:
Ore 6.5 — 8.45 — 9.43 festivo — 11.— — 12.25
15.10 — 17.30 — 18.30 feriale — 20.5
Nettuno-Anzio — Arrivi a Roma:
Ore 8.10 — 13.30 — 19.37 — 22.20
Albano-Marino — Arrivi a Roma:
Ore 7.24 — 8.29 feriale — 9.27 — 12.21 — 14.55
18.9 — 20.40 22.5 — 0.23 festivo.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	5,30	8.15	9.30	11.35	15,—	—	18,20	
Bagni a.	6,16	6,39	9,1	10.1[illegible]	12,43	15,47	—	19,8	
Tivoli a.	—	7,38	9,31	10,44	13,21	16,19	—	19,40	
Tivoli p.	5,45	7.55	—	9,52	11,—	16,25	17,42	19,55	—
Bagni p.	6,20	8,31	—	10,13	11,35	17,—	18,17	20,20	
Roma a.	7,35	9,05	—	11,5	12,2[illegible]	17,47	19,29	21,13	—

N. B. I treni che partono da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle ore 19.55 sono festivi.

Guida del Forestiere

MERCOLEDI' — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2 p. si danno biglietti) dalle 9 alle 13
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia 5) dalle 8 alle 11.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa omonima) dalle 8 alle 11 (Il permesso via della Sagrestia 5) dalle ore 8 alle 11.
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.
Gallerie PALLAVICINI, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15
Id. TENERANI, v. Nazionale 250, dalle 9 alle 12, dall 14 al tramonto.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.
Biblioteche: CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14- dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il od ammesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11,30, dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 138, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di Via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.
Ville: AVENTINO, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. COLONNA, p. del Quirinale 15, dalle 11 alle 15.
Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: accesso via della Fondamenta, viale del giardino.) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, GABINETTO DELLE MASCHERE, GALLERIA DEI CANDELABRI E ARAZZI, dalle 10 alle 15.
Musei: LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 13 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ed ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.